

OGGETTO: Verifica del numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Bene. Terminata questa fase, invito i consiglieri a prendere posto ed il Segretario Comunale a fare l'appello. Grazie

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: procediamo Presidente, grazie. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Ascutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

Presidente Loddo: Bene. Terminata questa fase, invito i consiglieri a prendere posto ed il Segretario Comunale a fare l'appello. Grazie

Presidente Loddo: Tutti presenti, il numero è legale. Siamo nella fase di apertura e quindi delle comunicazioni. Si è iscritto a parlare il consigliere Crimaldi, prego.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, assessori, consiglieri, pubblico presente e buonasera a chi ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Rubo un minuto all'assemblea per comunicare che il giorno 14 marzo alle ore 19.00, verrà convocata la commissione igiene ambiente ed arredo urbano. Si parlerà del problema Cupinoro, nuovo contratto di servizio della nettezza urbana e raccolta differenziata. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Crimaldi. Ha chiesto la parola il consigliere Agaro, prego.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, consiglieri, assessori e concittadini. La mia comunicazione riguarda il rendere noto al consesso che la mia esperienza all'interno di Ladispoli in Movimento è da ritenersi da un punto di vista personale superata. Volevo quindi annunciare la nascita di un nuovo gruppo politico che si costituisce oggi in consiglio comunale. È un po' un ritorno alle origini perché si tratta della società civile. Il gruppo politico con cui sono nato, ed era la mia lista alle elezioni. L'esperienza all'interno di Ladispoli in Movimento è stata, anche se fugace, positiva, e ringrazio per questo Piero Ruscito che mi ha consentito di ottenere degli ottimi risultati. Si è lavorato, anche nel primo periodo, in maniera alacre ed ottenendo degli ottimi risultati. La costituzione di questo nuovo gruppo, e chiedo al Presidente di prenderne atto anche per quanto riguarda le comunicazioni, le convocazioni, anche se io ero capogruppo di Ladispoli in Movimento e quindi non cambia niente. La nascita di questo gruppo è stata voluta fortemente, oltre che dal sottoscritto, anche dalla intramontabile figura di Mimmo De Carolis che è presidente emerito della Società Civile per Ladispoli. Tra l'altro Mimmo De Carolis, che è un veterano della politica, è un esempio da seguire per la sua coerenza. È una persona che per ottanta anni ha mantenuto un'attenta visione politica ed è stato sempre coerente per le sue idee. Questo gruppo è stato voluto fortemente anche dal professore dottore Fabio Capuani che è l'ispiratore dal punto di vista intellettuale di questa nuova realtà politica. Inoltre Federico Landi e Silvio Leo che è addetto alla comunicazione ed è quindi persona esperta per quanto riguarda la diffusione dei messaggi all'interno del gruppo. Abbiamo poi altre persone che hanno deciso di aderire a questa nuova realtà

politica che si colloca all'interno del consiglio comunale. Il gruppo della Società Civile per Ladispoli, è un gruppo che è coerente al mandato che mi è stato conferito dai cittadini durante le elezioni. Questo perché noi siamo un gruppo che siede in consiglio comunale non perché c'è stato un concorso pubblico od una assunzione diretta, ma perché abbiamo ricevuto mandato dagli elettori. Quindi, coerentemente a questo mandato ci collochiamo all'interno della minoranza e dell'opposizione. E la nostra non sarà mai un'opposizione urlata, folkloristica o scenografica, ma sarà un'opposizione fatta di contenuti, di proposte per la Città e quindi anche di suggerimenti se la maggioranza vorrà prenderne atto. Noi ci proponiamo delle finalità e degli obiettivi che sono alla base delle esigenze e delle richieste della popolazione, dei nostri concittadini, ponendo al centro la tutela della famiglia che è in forte crisi in tutti i suoi aspetti. Quindi affrontare le difficoltà che incontra la famiglia in questo momento di crisi economica. Ed ancora il disagio giovanile che si colloca all'interno di una famiglia in piena crisi di identità. Quindi chiediamo con forza ed una accalorata veemenza una politica di tutela della famiglia che incentivi quest'ultima in tutti i suoi aspetti. All'interno delle problematiche della famiglia si pone inoltre il problema del lavoro, quindi dare priorità ai nostri concittadini nelle opportunità di lavoro che si creano all'interno della nostra Città. E quindi far sì che la politica di questa Città, di questa amministrazione si sviluppi soprattutto per il futuro. Creare inoltre presupposti per lo sviluppo turistico, per i vari progetti che sono in cantiere affinché si creino tutti i presupposti per incentivare l'occupazione sul territorio dove c'è una forte domanda di lavoro e soprattutto da parte dei giovani che popolano la nostra Città e non solo, anche da parte di persone che a 40-50 anni perdono il posto di lavoro, ed a quella età perdere il posto di lavoro significa perdere anche un po' la dignità. Vogliamo lavorare in questa parte di legislatura che ci rimane in maniera propositiva dando il nostro contributo per migliorare la qualità della vita della nostra Città. Siamo persone umili che si mettono al servizio dei nostri cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Le auguro buon lavoro e colgo l'occasione per augurare buon lavoro al presidente Mimmo De Carolis.

OGGETTO: relazione programmatica "Agenda 2014"

Presidente Loddo: terminata la fase delle comunicazioni, passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno. Do la parola al Sindaco per la trattazione e l'introduzione iniziale. Prego.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a tutto il consiglio comunale, a chi ci ascolta da qui ed a chi ci ascolta per radio. L'appuntamento di questa sera è in parte innovativo. Io ho proposto alla maggioranza di arrivare ad un momento come quello di questa sera anche se regolamenti e statuti comunali prevedono altri passaggi. Per esempio, al momento delle elezioni si deposita un programma elettorale e rimane quello l'impegno quinquennale. Il nostro statuto ci invita ogni anno a fare un consuntivo delle cose che sono state fatte. Stasera introduciamo un elemento di novità nel senso che diciamo qual è il programma per questo 2014. Si instaura così anche un momento di riflessione su l'anno passato, su quello che vogliamo mettere in cantiere per quest'anno. E diventa una riflessione per tutto il consiglio comunale ma anche per i cittadini che ci ascoltano, su quali sono le difficoltà che un'amministrazione deve riuscire a superare. Noi abbiamo superato il 2013 che è stato sicuramente uno degli anni più difficili, io dico per gli enti locali perché in questo momento rappresento un ente locale, ma sappiamo bene che è stato un anno difficile per tutta l'Italia, per le famiglie italiane e per tutti coloro che sentono il peso di una crisi che non è mai stata così forte. Con alcune aggravanti anche psicologiche, non solo materiali che la differenzia da quella del dopoguerra. Perché se nel dopoguerra tutti avevano capito che se non c'era l'istruzione, c'era la disoccupazione, in parte c'era la fame. Però c'era un motivo ben preciso, c'era stata la guerra. Comunque si vedeva un paese che aveva voglia di riprendersi, anno dopo anno, anzi, mese dopo mese andava meglio, e questo è valso oltre che per l'Italia per l'intera Europa. C'era una riflessione su quello che era accaduto ma una speranza verso il futuro. In questi anni non abbiamo visto spegnersi soltanto l'attività economica ma la speranza stessa di un cambiamento, anche perché non si riesce ad illuminare ottimisticamente un percorso che sia risolutivo. Un anno difficile per tutti dove gli enti locali hanno dovuto superare prove molto impegnative. Basti dire che per la prima volta nella storia della Repubblica italiana, lo Stato ha ammesso che il bilancio preventivo fosse fatto entro novembre. Il termine per il bilancio preventivo, che normalmente si fa a gennaio è stato spostato fino a novembre. Questo perché c'è stata incertezza finanziaria fino alla fine. Questa penalizzazione, se c'è stata in generale per tutti gli enti locali, è stata ancora più forte per enti locali come il nostro. Saranno una ventina di comuni in Italia che hanno raddoppiato gli abitanti, che sono diventati area metropolitana, che hanno visto delle modifiche economico e sociali molto impegnative e che hanno personale dipendente insufficiente. Considerate, noi l'abbiamo detto tante volte, che noi abbiamo 104 dipendenti per 40.000 abitanti, quando secondo la media dei comuni italiani dovremmo averne tra i 300 ed i 350. Questo significa che coloro che lavorano nel nostro Comune hanno dovuto fare molto di più di quello previsto dal proprio ruolo, e significa anche che molte pratiche non hanno avuto la velocità necessaria perché con 100 persone, amministrare una Città di 40.000 abitanti è oggettivamente molto difficile. Ora il problema qual è. Non è che nel 2014 sono superate tutte le difficoltà e si è aperto un anno finanziario ed economico con migliori prospettive per quanto riguarda gli enti locali. Noi sappiamo che quest'anno, lo Stato ha tolto anche l'ultimo piccolo salvagente che ci era rimasto. Quando l'anno scorso ci è stata tolta l'Imu sulla prima casa che era appannaggio dei comuni, Imu significa imposta municipale unica, lo Stato nel 2013 ha garantito quel gettito che a livello nazionale veniva dato intorno ai 4 miliardi. Per quest'anno, le leggi che sono state approvate dal Parlamento, ci dicono che l'Imu sulla prima casa

per noi non c'è più e deve rientrare ai comuni attraverso una nuova tassazione. Quindi voi immaginate cosa significherà per i cittadini ma anche a livello dei rapporti tra comune e cittadino, dovendo chiedere una tassazione diversa. Addirittura sarà estesa anche agli inquilini, agli affittuari e dunque sarà difficilissimo per i comuni rientrare di quelle che sono le spese per vivere, per dare i servizi alla comunità. In questo quadro, io penso che sarà prova di grande responsabilità se nell'ambito dei consigli comunali, ma in generale delle assemblee elettive, il rapporto che la legge definisce tra maggioranza e minoranza. La legge non parla mai di opposizione e questo fa capire come il ruolo dei consiglieri una volta eletti, è quello di contribuire alle soluzioni. Devo dire che per quanto riguarda Ladispoli, almeno io parlo degli ultimi anni, si è instaurato un rapporto produttivo. Voglio dare atto al consiglio comunale, ai consiglieri tutti, al presidente che dirige i lavori, di un lavoro che è stato sempre rispettoso dei ruoli e delle opinioni diverse, ed ha sempre puntato alla soluzione dei problemi. Io penso che sia questo che i cittadini si aspettano da noi ovvero che tutti contribuiamo a risolvere i problemi della Città. L'appello che abbiamo fatto in passato, e che io ripeto questa sera, è che tutti, indipendentemente dal proprio ruolo possano contribuire alla soluzione dei problemi. Noi ci siamo posti degli obiettivi tenendo conto di un fatto. Il bilancio non è stato ancora redatto. Lo Stato ha posto aprile come termine entro il quale fare il bilancio. Anche per quanto riguarda quest'anno c'è incertezza finanziaria sulla copertura delle spese perché le nuove tassazioni che hanno preso un nome diverso devono essere tutte quante ricalibrate rispetto a tutte le utenze, rispetto a tutti i cittadini. E dunque anche questo sarà un ulteriore lavoro preparatorio e vedremo quali risultati potrà dare. Qualche consiglio comunale fa facevamo questa riflessione. Negli anni passati quanto fosse basso il trasferimento pro capite a Ladispoli. Però, diciamo, nel momento in cui lo Stato diceva che c'era una somma che veniva riconosciuta a quel comune, quella somma era certa e veniva scaglionata durante l'anno. Il fatto invece che le spese debbano essere tutte coperte dalle entrate del territorio, rende incerta questa cifra, perché noi possiamo anche mettere una previsione di entrata di otto milioni di euro ma non è detto che questa sarà quella che si realizzerà perché c'è da calcolare l'evasione, le difficoltà economiche reali dei cittadini che non hanno la possibilità di pagare quanto dovuto. Quindi, una serie di difficoltà che nel 2014 non andranno a diminuire anzi, saranno probabilmente ancora più accentuate. Di fronte a questo scenario difficile, che richiede a tutti noi molto impegno, noi abbiamo fatto un riassunto degli obiettivi. Alcuni di questi obiettivi sono molto concreti e realistici, nel senso che sono già finanziati da mutui che abbiamo preso in passato, da supporti nel passato ci sono stati dati dalla regione o dalla Provincia. Altri obiettivi sono legati invece alla possibilità che ci sarà di coprire l'uscita attraverso le entrate. Sono obiettivi prudenti e vedremo nel momento del bilancio preventivo quanto potremo tener fede a questi impegni e durante lo svolgimento dell'anno. Voglio far notare inoltre che quelli che fino a qualche anno fa erano aspetti molto importanti per la vita di un comune, ad esempio i finanziamenti della Provincia o della Regione, la Provincia ormai è un organo commissariato che continua ad esistere anche se per molti cittadini ormai è scomparsa. La Provincia ormai con grande difficoltà rivolge la sua attenzione ai comuni soprattutto dal punto di vista finanziario. Per la Regione, sappiamo in quali condizioni versa la Regione Lazio per quanto riguarda il deficit. In passato c'era per esempio la possibilità di un finanziamento per quanto riguarda l'ingresso su Palo con il nuovo ponte sul Sanguinara, quello è stato tolto. Probabilmente sarà tolto anche l'ultimo finanziamento per l'ultima parte dell'auditorium. Quindi anche sul versante della Regione ci sono grandi difficoltà. A questo punto dobbiamo fare leva sulle nostre forze, su quelli che sono stati negli anni passati gli impegni dal punto di vista dei mutui e verificare

altre vie. Una via importante è per esempio quella dei fondi europei per i quali ci stiamo attrezzando. Abbiamo costituito l'ufficio Europa, abbiamo scelto anche degli advisor e delle società che possono accompagnarci nel tragitto fino ai finanziamenti europei. E l'altra cosa è vedere come la sinergia pubblico- privato può funzionare, laddove i capitali privati possono essere indirizzati su obiettivi che il Comune individua nell'interesse di tutta la Città. Alla luce di queste considerazioni, noi riteniamo quest'anno di poterci impegnare sui seguenti punti. Il primo è il completamento dell'iter degli strumenti di programmazione dello sviluppo territoriale, il piano regolatore generale; il piano di edilizia sociale; i piani integrati. Il piano regolatore generale è stato adottato più di tre anni fa. Noi abbiamo l'obbligo non solo legislativo ma istituzionale di verificare le 400, o poco più, osservazioni che ci sono state, di esaminarle in consiglio comunale e di inviarle in Regione. Quindi bisogna riprendere questo iter che si è fermato, non per motivi misteriosi, ma perché sia l'esame delle osservazioni sia la procedura di Vas, le valutazioni di ambito strategico da fare sul piano, richiedono una somma intorno ai 150.000,00 euro e questa negli anni passati, per esempio l'anno scorso c'era in bilancio poi abbiamo dovuto fare dei tagli e rientrare di quasi due milioni di euro di taglio di spesa ed è stata tolta perché non era tra quelle obbligatorie. Quest'anno noi sicuramente dovremo portare a compimento l'esame delle osservazioni al piano regolatore ed i piani di edilizia sociale. Ci sono poi dei piani integrati che sono stati presentati, su quelli non c'è un onere per il Comune e dovremo valutarli alla luce di un progetto più complessivo che è intanto il piano regolatore. Poi c'è come secondo punto il completamento delle opere pubbliche per le quali l'iter è stato già avviato. Noi abbiamo alcune opere pubbliche per le quali il finanziamento è già stato preso ma le procedure sono state rallentate perché si è dovuto prendere atto del fatto che la ditta che aveva vinto l'appalto non aveva rispettato gli impegni. Si è aperto un contenzioso che è andato avanti per più di un anno, questo vale sia per la ditta del campo sportivo con la quale è stato chiuso tutto quanto il rapporto, abbiamo rielaborato tutto il progetto e quindi, nei prossimi mesi si avrà l'approvazione del progetto ed un nuovo appalto con una nuova ditta che questa volta speriamo non riservi sorprese. La stessa cosa è accaduta per il ponte ciclo pedonale sul Sanguinara tra Via Trapani, Via Palo Laziale, Via del Ghirlandaio; anche lì il rapporto con la ditta è stato chiuso e ripartiremo con un nuovo progetto che è stato fatto. Per quanto riguarda l'auditorium, manca l'ultimo lotto per una spesa complessiva intorno ai 600.000,00 euro. Noi contiamo ancora di convincere la Regione che è produttivo nel momento in cui deve finanziare il completamento delle opere. Stiamo anche esplorando altre vie, per esempio il rapporto con privati che siano interessati alla gestione di un complesso che sia culturale ma anche dedicato al tempo libero. Stiamo anche valutando la possibilità, perché non c'è soltanto il completamento delle opere interne dell'auditorium ma c'è anche la necessità di urbanizzare tutto il territorio circostante in termini di parcheggi, illuminazione e rete fognante, e questo sarà probabilmente realizzato attraverso la vendita del patrimonio sito accanto all'ex consorzio agrario che si trova vicino. È stato già posto in vendita ma con un bando che non ha avuto successo. Noi coltiveremo ancora la possibilità di mettere in vendita quel lotto e con il ricavato ottenere non solo dei finanziamenti per il Comune ma l'urbanizzazione dell'intera zona. Poi, adeguamento delle norme in materia di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, scuole ed altri immobili di rilevanza pubblica. Su questo c'è non solo l'impegno ma anche dei finanziamenti che abbiamo avuto. Abbiamo partecipato a bandi sia della regione che del Ministero, abbiamo preso dei finanziamenti quindi si tratta di applicarli ovvero di metterli a bando. Per uno di questi finanziamenti il progetto è stato già approvato dalla giunta. Poi, estensione della raccolta differenziata a tutta la Città. Questo è forse l'ultimo rapporto in termini di

finanziamento che abbiamo avuto con la Provincia, ed è stato il finanziamento che serve per la raccolta differenziata. Intanto l'isola ecologica, poi il materiale che servirà per la raccolta differenziata e la campagna informativa. Tutti i materiali preparatori sono stati eseguiti, è stato assegnato il lavoro per l'informazione rivolta ai cittadini e quindi, ci sarà l'estensione a tutta la Città della raccolta differenziata. Su questo punto voglio anche dire, non dico che non ci abbia fatto piacere perché accade spesso a chi amministra, ma una parte della stampa sta raccontando il problema dei rifiuti della nostra Città. Io leggo le prime frasi di un articolo apparso ieri: Ladispoli, sacchetti spazzatura, materiali arrugginiti, cartoni, bidoni e cartacce, suppellettili e cumuli di calcinacci tutto ammassato in mezzo alla strada. Ora, che ci sono problemi con la raccolta della domenica è indubbio, ma io sfido a dire che questa è l'immagine di Ladispoli. Cioè, in mezzo alla strada ci sono ferri arrugginiti, cartoni e quanto altro. Chi abita a Ladispoli legge questa cosa e poi dice, vabbè io abito qui e posso smentire. Il problema è che queste cose le leggono anche a Roma e lascio a voi decidere se questa è informazione. Oggi noi abbiamo dato notizia di un'altra cosa importante. Tre sindaci, io, il sindaco di Cerveteri e quello di Santa Marinella abbiamo insieme firmato una lettera che sinteticamente dice questo. Questo territorio che supera i 100.000 utenti non ha un impianto di recupero, smaltimento e differenziazione e chiediamo al Ministero della Difesa se tra i centinaia di ettari che ci sono tra Furbara e Santa Severa è possibile avere in comodato d'uso un ettaro per far sviluppare un impianto che sia di recupero, di smaltimento e sia funzionale alla raccolta differenziata. Quest'ultima se non ha impianti vicino, va bene da un punto di vista ambientale ma non è, dal punto di vista finanziario favorevole. Perché quando bisogna portare l'umido oppure il verde, i fanghi del depuratore a centinaia di chilometri, è chiaro che il vantaggio del differenziare viene perso dalla distanza e dal costo. Bene, non voglio fare io il giornalista ma in questo caso qual è la notizia, che tre sindaci firmano una lettera insieme, anche perché dobbiamo fare autocritica, non è che in questo territorio molto spesso i sindaci abbiano collaborato, i comuni abbiano collaborato per trovare soluzioni. Oggi un titolo sul giornale era: i comuni chiedono aiuto sui rifiuti: intervenga la Difesa. Ora, lascio a voi il giudizio, perché se io abitassi a Roma mi chiederei che sta accadendo in quel comprensorio; chiedono l'intervento della difesa e nemmeno a Napoli c'è stato l'intervento della Difesa. Poi se uno è bravo e legge l'articolo capisce che tre sindaci hanno fatto una proposta. Ma questa notizia scompare e risulta solo che si chiede l'intervento della Difesa; manca solo l'ONU. Per carità, io faccio solo riflessioni e chi governa deve essere abituato a ricevere critiche. Spero però che i cittadini leggendo tra una riga e l'altra riescano a capire esattamente quello che sta avvenendo. Su questo problema noi porteremo avanti il discorso con Santa Marinella e Cerveteri, ovvero l'obiettivo della raccolta differenziata. Contestualmente riteniamo che se si fanno gli impianti la raccolta differenziata diventa anche economicamente vantaggiosa e gli impianti possibilmente comprensoriali. Anche perché il bacino Ladispoli, Cerveteri e Santa Marinella è quello ottimale, è intorno ai 100-110.000 abitanti, quindi anche da un punto di vista tecnologico è ottimale. Andiamo avanti con un altro punto. Il piano straordinario degli interventi per la manutenzione e la ristrutturazione della rete stradale e dei marciapiedi. Abbiamo visto tratti che sono stati fatti in un certo modo e non hanno ceduto, altri tratti si sono rotti subito, dopo due anni, tre anni dagli interventi. Allora, noi stiamo per partire, tra marzo ed aprile, con un primo programma di interventi che sarà intorno ai 350.000,00 euro e riguarderà Via Genova, Via Siracusa, Via Odescalchi, Via Flavia e le vie di maggiore impatto. L'impegno che prendiamo è che, o attraverso un finanziamento regionale, perché c'è un bando od attraverso introiti che possano pervenire da alienazioni di immobili, quantomeno venga raddoppiata questa cifra e si vada ad

intervenire sulle vie fondamentali della Città in alcuni tratti dove i marciapiedi sono malridotti o addirittura inesistenti. Pi abbiamo un progetto di ristrutturazione della rete pubblica di illuminazione con i seguenti obiettivi: risparmio energetico e risanamento delle zone con impianto deteriorato nonché rafforzamento dell'illuminazione nelle zone mancanti. Ci sono alcune possibilità che le nuove normative ci danno. Abbiamo avuto diverse proposte e le stiamo valutando, ci siamo rivolti anche alla Consip, ed in questo elenco Consip ci sono le ditte che hanno offerto per la Regione Lazio ad esempio, delle condizioni favorevoli. I comuni che vogliono saltare la fase della gara possono andare sul mercato Consip. Essendo ottimisti tra un anno potremo avere da una parte una maggiore illuminazione dove questa è carente e poi intervenire su un altro aspetto purtroppo della manutenzione della Città. Molto spesso quando ci sono temporali, vento od anche in mancanza di questi, ci sono dei pali che cadono; è successo tre volte quest'anno. Noi vogliamo evitare che questo accada. È stata fatta una stima e sono circa 300 i pali della luce che devono essere sostituiti perché palesemente ormai inadeguati ed altri 300 che sono a rischio. E quindi, una buona amministrazione deve prevenire questi rischi. Però su questo è possibile, ripeto, il posizionamento di lampade che fanno risparmiare il consumo elettrico e si ha un guadagno che può essere reinvestito per sostituire i pali. Quindi non c'è bisogno di un investimento del Comune ma c'è bisogno di razionalizzare la spesa della bolletta, tanto per essere chiari. Poi, elaborazione di marketing, di un piano turistico per il territorio. Anche qui, è palese come il turismo sia in grande difficoltà in Italia. Noi abbiamo forse la possibilità, essendo un territorio vicino alla Capitale, di attrarre turisti. Anche questo piano di marketing turistico vorremmo farlo con i comuni di Cerveteri, Santa Marinella e del lago. Sicuramente con i primi due c'è una sinergia molto forte. Definizione e risoluzione dei rapporti con i consorzi Cerreto e Marina San Nicola. Si tratta di due aspetti molto diversi. Per quanto riguarda il Consorzio Cerreto, noi riteniamo conclusa la convenzione perché non è stata fatta l'ultima parte delle opere da parte del Consorzio e quindi, abbiamo attivato la polizza fideiussoria. C'è però bisogno di un'opera di sollecitazione per la chiusura del Consorzio che è cosa diversa. Per quanto riguarda San Nicola il discorso è diverso, si tratta di riflettere su quali sono i termini per chiudere una convenzione del 1967, quando le leggi urbanistiche erano molto diverse, e quindi come continuare ed avere in quel territorio un livello molto alto di servizi dato anche da un surplus di dipendenti. Il Consorzio ad esempio gestisce la rete elettrica, quella idrica, parte del verde, con una aggiunta di personale che viene pagata dal Consorzio. Noi faremo una proposta che porrà un termine preciso, non più come la convenzione del 1967 che diceva al completamento dell'edificazione ma, come si fa oggi con i consorzi, porre una data che sarà il consiglio comunale a decidere, ed a quel punto sarà definito il tragitto con una data conclusiva. Comunque, è un impegno che entro quest'anno dovremo concludere trovando una soluzione e non è molto semplice. Poi, proseguimento delle attività invernali ed estive, proseguimento dei progetti in essere in stretta connessione con le realtà culturali locali e le scuole. Questo è un punto che riguarda la cultura. È chiaro che in questi anni un investimento maggiore per quanto riguarda la cultura si è avuto sulle strutture. Per quanto riguarda le attività, l'assessore potrà intervenire su questo punto. Per quanto riguarda le politiche sociali, verifica delle politiche attuate e proseguimento delle attività in essere; assistenza domiciliare ai disabili ed agli anziani, risocializzazione, nido dei nonni e centri anziani. Le politiche sociali sono state quelle in maggiore difficoltà nell'anno passato. Si tratta di resistere in una trincea e non arretrare ulteriormente, anche se questo è un settore in cui negli ultimi dieci anni il Comune aveva esteso tantissimo i servizi. Invece la necessità di tagliare negli anni passati, ha reso difficile il mantenimento del livello. Sempre nel campo dei servizi sociali e scolastici, c'è la

razionalizzazione del servizio trasporto scuolabus e servizio di (incomprensibile) scolastica finalizzato al mantenimento dei costi mantenendo inalterata la qualità dei servizi stessi. Obiettivo molto difficile ma che noi ci dobbiamo porre. Considerate che il servizio di trasporto scolastico costa alla collettività € 1.000.000,00 l'anno. Quello che viene fatto pagare alle famiglie è € 200.000,00, quindi il 20% della copertura del costo. Abbiamo sempre detto che questo è un investimento sul futuro, sull'educazione dei giovani ma questo livello di copertura è troppo basso quindi dobbiamo ottimizzare questo servizio cercando di ottenere un maggiore rapporto tra costi e benefici. Poi, favorire le nuove attività sportive, cercare fondi extracomunali da investire sulle strutture. Anche qui, è chiaro che l'obiettivo principale per quest'anno è il campo di calcio che dovrà ripartire ma, facendo sinergia anche su fondi di privati che vogliono investire negli impianti, attueremo politiche di programmazione. Ad esempio c'è la richiesta di una piscina coperta. E come fanno ormai tutti i comuni, questi obiettivi si raggiungono mediante l'attivazione di project. È mancante il documento che abbiamo distribuito ai consiglieri perché nella ribattitura è saltato. Sono mancanti due punti. Il primo è il completamento dell'arenile. Qui credo di dover spiegare poco al consiglio comunale perché il PUA è stato adottato già in consiglio comunale. L'impegno è prima dell'estate di portarlo in consiglio e poi in Regione dandogli esecutività entro quest'anno. Ed infine, creazione dell'ufficio Europa, quindi creazione di un ufficio specifico nell'ambito del Comune con una preparazione che faremo ad alcuni dipendenti in modo tale che con le società specifiche che assistono i comuni in questo tragitto, possiamo arrivare a finanziamenti europei. Noi il primo obiettivo che ci vogliamo porre è quello di finanziamenti consortili tra i comuni di Ladispoli, Cerveteri e Santa Marinella per impianti di smaltimento. Questo è l'obiettivo principale anche se poi i fondi europei per quanto riguarda l'ambiente, il turismo e la tutela del territorio, sono accessibili anche su altri progetti. Questi sinteticamente sono i punti che noi vogliamo porre all'attenzione dell'amministrazione e che ci poniamo come obiettivi in quest'anno. Faremo a metà dicembre un consiglio comunale per verificare quanto di questi punti siamo riusciti a portare a compimento. Siamo consapevoli delle difficoltà che ci sono, non soltanto quelle economiche. Tenete conto che sono cambiate quest'anno le norme che riguardano le attività dei comuni. L'appello è a tutto il consiglio comunale. Io ringrazio la maggioranza per aver sempre sostenuto non solo nell'esecutivo ma anche in consiglio, tutta l'azione amministrativa. Siamo consapevoli che il 2013 e l'avvio del 2014 sono stati molto difficili ed è anche difficile il raggiungimento degli obiettivi. Mi rendo conto che il rapporto con l'opinione pubblica, con i cittadini è diventato più teso e difficile. Io penso che se manteniamo dritto l'impegno. Tralasciando le polemiche che per fortuna non ci hanno appesantito in quest'ultimo anno, guardando soltanto la soluzione dei problemi, anche il rapporto con l'opinione pubblica potrà tornare ad essere quello che ci ha consentito di andare alle elezioni. Ripeto, abbiamo consapevolezza delle difficoltà. L'appello è rivolto a tutti, abbiamo come obiettivo il bene della Città, e spero di non dire questo in maniera retorica, perché il bene della Città significa individuare i problemi, discuterne le soluzioni ed arrivare a compimento della soluzione dei problemi. E penso che su questo ognuno possa avere un ruolo importante, nell'esecutivo, in consiglio comunale, nei momenti di riflessione. Quindi, un appello al consiglio comunale, a noi stessi per lavorare concretamente in questo 2014.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Io direi, prima di far intervenire i consiglieri, di dare la parola agli assessori se devono completare l'intervento del Sindaco, e poi apriamo il dibattito. Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Buonasera a tutti. Io faccio mio l'appello del presidente alla brevità, anche perché l'intervento del Sindaco è stato esaustivo. Per quanto riguarda i lavori pubblici volevo solo specificare quanto già detto dal Sindaco. Noi in questo documento abbiamo posto come obiettivi principali, reali e concreti per questo 2014, sui quali siamo sicuri di ottenere dei risultati positivi. Tra questi, quello soprattutto di attivare le opere che per varie ragioni sono ferme. Il Sindaco ne ha ricordato qualcuna, io potrei dirne altre, come l'asilo nido, il centro di aggregazione giovanile che deve essere aperto. Ancora, alcuni interventi sulle fognature per le quali abbiamo un finanziamento provinciale, quelle del vecchio centro. La nuova sede della Flavia Acque che deve sorgere all'interno del depuratore. La passerella sul Sanguinara. Abbiamo inoltre il progetto da riattivare sugli allagamenti dei quartieri Miami e Cerreto. La manutenzione e la messa in sicurezza delle scuole per le quali abbiamo un finanziamento e stiamo cercando di sbloccare il portante. Ci sono quindici alloggi popolari finanziati e dobbiamo trovare il modo di far partire finalmente i lavori. Interventi straordinari sulle strade, come ha detto il Sindaco, alcuni già individuati e per cui abbiamo il finanziamento certo, ovvero Via Bari, Via Genova, Via Amalfi che saranno oggetto di intervento. Abbiamo quasi sicuramente reperito i fondi per il rifacimento di tutta Via Odescalchi. E poi c'è l'impegno compatibilmente con le risorse finanziarie, come diceva il Sindaco, di attuare un intervento su tutta la rete viaria. Per alcuni di questi obiettivi, abbiamo già fatto dei passi in avanti. Per esempio, per quanto riguarda l'asilo nido, la giunta di ieri ha approvato il nuovo progetto quindi, dopo aver rescisso il contratto con l'azienda che aveva avuto la precedente aggiudicazione, abbiamo dovuto rifare da capo il progetto ed è stato approvato. Nei prossimi giorni sarà indetta la gara per i lavori del nuovo asilo nido. Allo stesso modo è in corso la gara per il finanziamento di € 650.000,00 che siamo riusciti ad ottenere dal Ministero attraverso la Regione, soldi stanziati con il decreto del fare, soldi stanziati per il consolidamento della scuola Falcone. Un intervento importante, la gara è in corso e si chiuderà in questi giorni; la data di aggiudicazione prevista dal bando è il 10 marzo. Come diceva il Sindaco, questi sono gli obiettivi sui quali ci concerteremo e siamo sicuri di portare a compimento. Poi è ovvio che, compatibilmente con le risorse finanziarie, immagineremo altri obiettivi anche più ambiziosi. Sicuramente non saranno messi da parte la ristrutturazione della viabilità, nuovi spazi parcheggio però lì dovremo fare i conti sia con il bilancio sia con i capitali privati se ce ne sarà la possibilità. Questi sono in estrema sintesi gli obiettivi che questo assessorato si propone per il 2014. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie assessore Pierini. Prego assessore Ussia.

Assessore Ussia: Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta alla radio. Anche l'assessorato alle politiche sociali ed alla pubblica istruzione, ha voluto dare il proprio contributo per la stesura del documento. Noi abbiamo individuato due linee da seguire. La prima riguarda la realizzazione di regolamenti che possono metterci in condizione di gestire le attività dell'assessorato in maniera più tranquilla e lineare. Abbiamo avuto la fortuna di approvare alcuni giorni fa il regolamento che riguarda le strutture educative per l'infanzia. A breve provvederò a presentare alla commissione competente il regolamento per la gestione degli orti sociali. Abbiamo poi individuato una serie di attività che stanno già partendo. Abbiamo reintrodotta la figura del nonno vigile fuori le scuole per consentire l'entrata e l'uscita dalle scuole in maniera più tranquilla, visto che non avevamo la possibilità di coprire tutte e 26 le scuole con i vigili urbani. Abbiamo individuato una priorità importante nel potenziamento di un centro diurno per gli anziani che chiamiamo nido dei nonni, un'attività che potrà vedere coinvolto un maggior numero di anziani contemporaneamente. Anziché

attivare l'assistenza domiciliare individuale, andiamo ad attivare un centro che vede coinvolto un maggior numero di utenti così possiamo attivare contemporaneamente le risorse per coinvolgere un elevato numero di persone da assistere. Abbiamo nel 2013 cessato il contratto di affitto del centro polifunzionale di Via Rimini per i disabili che abbiamo trasferito nella zona artigianale. Ed anche qui, è volontà dell'amministrazione potenziare il servizio, e cercare di inserire dei nuovi utenti che sono in lista d'attesa da qualche tempo. Altra attività che ci vedrà fortemente in campo quest'anno, riguarda il centro anziani. C'è la volontà di riportare il centro anziani sotto la direzione comunale, attualmente è affidata ad una associazione esterna e si vorrebbe ricostituire il centro sociale comunale, quindi mi ritroverò io portatore, sempre nella commissione competente, di un nuovo regolamento per la gestione del centro anziani. Altra attività importante che riguarda la pubblica istruzione, è quella di cercare di razionalizzare al meglio le spese. Noi abbiamo una spesa enorme in questo Comune che riguarda il trasporto scolastico. Come amministrazione siamo orientati a mettere mano in questo settore. Intanto grazie al lavoro egregio che sta facendo l'assessore Latini ed il delegato Crimaldi sulla convenzione con Aciconsu che ci permetterà di rifare un piano del traffico, ed abbiamo chiesto un piano specifico sul trasporto scolastico per cercare di razionalizzare al meglio questo servizio mantenendo lo standard qualitativo elevato. E la stessa cosa cercheremo di farla anche sul servizio mensa. Ovviamente ci sono altri obiettivi che vorremmo cantierare, ma sarà possibile solo con l'approvazione del bilancio, per parlare di dati concreti e risultati certi. Buon lavoro e grazie.

Vicepresidente Ascutto: Grazie assessore Ussia. Prego consigliere Penge

Consigliere Penge: Si buonasera. Siccome questa sera, con tutto il rispetto per l'operato della giunta, degli assessori che giustamente vogliono anche parlare di quello che hanno fatto, ma siccome a noi sono state inviate diverse relazioni e gli argomenti li conosciamo, se gentilmente possiamo iniziare la seduta del consiglio. Con tutto il rispetto per gli assessori, io non ho capito e penso che anche i colleghi se lo stanno domandando, se siamo in un consiglio comunale od in una conferenza stampa, un seminario od altro. Siccome non di capisce neanche se è solo una discussione, se si vota, non si vota se qualcuno ce lo spiega. E se iniziamo il consiglio perché conosciamo a menadito tutte le relazioni che ci sono state mandate. Grazie.

Vicepresidente Ascutto: Grazie consigliere. Il Presidente aveva chiesto una breve introduzione agli assessori e per correttezza do la parola all'assessore Di Girolamo, però chiedo che venga immediatamente aperta la discussione, l'argomento è abbastanza lungo, bisogna trattare diversi punti ed è giusto che ogni consigliere faccia sentire la propria opinione. Prego Sindaco, deve attendere assessore.

Sindaco Paliotta: Siccome la domanda è che tipo di discussione stiamo facendo, all'inizio del quinquennio si porta un documento programmatico e lo si discute. L'ho detto all'inizio di questa seduta, noi portiamo un documento programmatico per il 2014 e lo stiamo esponendo, tutto qui. Poi alla fine ci sarà l'approvazione o meno, la modifica, delle aggiunte, quello che volete.

Vicepresidente Ascutto: Si discute il documento ed ognuno apporta le modifiche se necessarie, altrimenti il documento va in votazione così come è. Prego assessore Di Girolamo.

Assessore Di Girolamo: Grazie presidente e buonasera a tutti. Consigliere Penge sarò rapidissima aggiungendo qualcosa per quanto riguarda i settori della cultura, il diritto allo studio e la biblioteca,

non andando nello specifico del programma ma facendo una premessa essenziale che è alla base del documento illustrato dal Sindaco. Questi settori insieme a quelli di cui si occupa il delegato Ascani, quindi turismo e spettacolo, sono settori che vivono esclusivamente, lo abbiamo già detto in quest'Aula, di spesa corrente. Quindi è evidente che non possono che essere vincolati strettamente all'approvazione di un bilancio. Per cui qualsiasi cosa di cui parliamo, esiste anche una long version di questa agenda, abbiamo dei programmi molto dettagliati comprensivi anche del quadro economico, ovvero quanto costerebbe realizzare ciò che abbiamo in mente di fare. È evidente che senza un bilancio, parlare di programmazione a lungo termine nei settori della cultura e del turismo è un po' un azzardo. Quindi io lo faccio con il beneficio del dubbio dicendo che, qualora i tagli a cui andremo incontro anche quest'anno non vadano ad intaccare ulteriormente i settori che non vivono già di grandi risorse e possibilità, e lo dico anche in prospettiva di bandi extracomunali, soprattutto visto che sta per essere approvato il nuovo POR S.S.E., dunque i bandi europei per i prossimi sei anni. È evidente che se non ci sono fondi pubblici per la quota parte del Comune diventa poi complesso partecipare anche a quelli. Comunque, per quanto riguarda la cultura cercheremo di muoverci in parte su quello che è già risultato funzionare lo scorso anno. Quindi, andando verso la stagione estiva in completa sintonia con il consigliere delegato Ascani, riproporre delle attività come quelle dello scorso anno, cercando di integrarle. Cercare di riproporre alcuni festival che sono risultati importanti per dare continuità all'azione sul territorio, perché fare cultura non significa fare delle iniziative fini a se stesse ma bisognerebbe cercare di entrare in un quadro di sinergie e continuità. Quindi immagino Fermenti Urban Fest, Street Art Festival e le iniziative di cui parlavamo. A costo zero per l'Ente continuiamo con i nostri cicli di presentazione dei libri che ci consentono non solo di dare spazio agli autori del territorio ma anche di incontrare realtà importanti come è avvenuto molto spesso con Einaudi con cui abbiamo un rapporto che ci permette di ospitare grandi autori di fama nazionale ed internazionale all'interno della nostra biblioteca. Proseguiamo con la messa in campo, condividendo con il consigliere delegato alle politiche giovanili Fierli, due bandi importanti, uno riguarda le associazioni culturali, l'altro l'albo degli artisti. Per quanto riguarda il Centro Arte e Cultura, insieme al comitato di coordinamento e controllo, qui ci sono i due consiglieri che ne fanno parte, poi c'è il presidente che non è membro del consiglio, stiamo cercando di utilizzare i locali del Centro, sempre in un ambito di ristrettezze, stiamo cercando di restituirlo alla Città attraverso attività più aperte. Sul versante del diritto allo studio, torna l'appello importante all'approvazione del bilancio poiché è necessario elargire delle risorse alle scuole, obbligo per qualunque ente locale. Abbiamo vinto un bando provinciale lo scorso anno, tra poco parteciperemo ad una nuova edizione che ci permette di ridistribuire delle risorse a vantaggio dei piani di allargamento dell'offerta formativa delle scuole, ma che è sempre strettamente collegato all'approvazione del bilancio. Infine per quanto concerne la biblioteca comunale avremo grandi progettualità per l'anno in corso; abbiamo approvato la nuova convenzione durante lo scorso consiglio comunale che regola i rapporti del sistema bibliotecario Ceretano Sabatino. Abbiamo vinto un bando che ci permetterà di fare dei progetti integrati fra letteratura e spettacolo sul tema delle donne, e ci muoveremo in tal senso anche per quanto riguarda i progetti futuri. Vi ringrazio per l'attenzione.

Vicepresidente Ascutto: Grazie assessore. Passiamo alla discussione. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie presidente e di nuovo buonasera a tutti. Io inizio dicendo che Dio la benedica Sindaco, perché proporre al consiglio dei punti programmatici aggiornati, anche se

inferiori a quelli proposti precedentemente, per il consiglio scorso che è saltato c'erano ben dieci punti programmatici, ed oggi sono ridotti a due pagine. Essendo quaresima oggi, si è fatto digiuno. Però sono punti programmatici molto importanti. Io, l'unica cosa sensata che ho sentito dire fin'ora è per bocca dell'assessore Di Girolamo. Se ci sono degli impegni programmatici, bisogna approvare prima un bilancio di previsione. In qualsiasi famiglia quando bisogna programmare un viaggio, bisogna acquistare una macchina o qualsiasi altra cosa, si guarda prima nel portafoglio. Vediamo se abbiamo i soldi necessari per attuare questo programma. Io non so se lei ha guardato nel portafoglio Sindaco e ci son i soldi per attuare questo importante piano programma che riguarda solo il 2014. Ma siamo a marzo e sono punti programmatici che dovrebbero essere attuati in un periodo record di due mesi quando in due anni non è stato fatto niente. Io mi sono guardato quello che lei ha detto all'inizio perché i punti programmatici vengono fatti all'inizio della consiliatura. Lei nel consiglio comunale del 6 giugno 2012 disse che entro il 31 dicembre 2012 sarebbe stata estesa la raccolta differenziata a tutta la Città. Siamo nel 2014, non è successo anzi, è ridotta nelle zone in cui era stata attuata. Questo in quanto c'è disinteresse e le persone non credono più nella raccolta differenziata. Di contro, con la chiusura di Cupinoro, il costo per lo smaltimento dei rifiuti è notevolmente aumentato ed in bilancio ci saranno circa € 3.000.000,00 in più che saranno a carico dei cittadini. E la situazione potrà solo aggravarsi fino a quando non verrà attuata la raccolta differenziata. Adesso si dice nuovamente che faremo la raccolta differenziata. Io me lo auguro e spero avvenga nell'interesse dei cittadini perché siamo qui per tutelare l'interesse dei cittadini e far sì che il carico fiscale ed il peso delle tasse venga ridotto il più possibile. Sicuramente non estendendo la raccolta differenziata, si crea un grave danno alla Città. Lei fa appello anche alla minoranza, quindi a tutte le forze presenti in consiglio comunale, affinché approvino questi punti programmatici. Ed una cosa che non mi è piaciuta, lei sembrerebbe fare appello anche alla stampa affinché taccia su determinate problematiche che riguardano il territorio. La libertà di stampa è fondamentale. Se un giornalista scrive determinate cose, sono i cittadini a valutare se quelle questioni sono veritiere o meno. Lei non può censurare la stampa che deve essere libera e spetta giudicare ai lettori ed ai cittadini la verità su quanto detto. Se un determinato giornalista è ingiusto nei confronti del territorio spetterà ai lettori ed ai cittadini giudicare se quella notizia non è fondata. Sicuramente non spetta al Sindaco che si deve preoccupare dei problemi del territorio e li deve risolvere. I vari punti programmatici che si chiede di attuare in nove mesi sono dei punti che, leggendoli, per carità chi può essere contrario? Sono tutti nell'interesse della Città. Però, se si vuole fare qualcosa, e molti di questi punti richiedono degli impegni economici ripeto, dobbiamo prima approvare il bilancio di previsione che va approvato entro aprile non ad aprile. Quindi può essere approvato anche a fine marzo se c'è la volontà. Approvare il bilancio di previsione significa prendere un impegno serio per l'attuazione dei punti, altrimenti stiamo parlando del solito libro dei sogni che non avrà attuazione. Se in via preliminare vogliamo discutere di impegni programmatici, tra l'altro in modo inusuale perché con gli interventi degli assessori mi sembra di ritornare all'inizio della consiliatura, il famoso 6 giugno 2012, quando venivano presentati gli assessori e l'ultimo intervento fu proprio dell'assessore Di Girolamo. Quindi sembra quasi di azzerare tutto e si ricomincia da capo. Ma ciò non deve essere, dobbiamo andare avanti e cercare di risolvere i problemi della Città. Quindi se si chiede il mio voto sul piano programma, io chiedo che in via preliminare, proprio per certificare la serietà di questi impegni, di approvare prima il bilancio di previsione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Prego consigliere D'Alessio

Consigliere D'Alessio: Buonasera a tutti. Il consiglio di questa sera è importante perché parliamo di scelte politiche. All'ordine del giorno vi è un punto solo: relazione programmatica – agenda 2014. È un punto voluto fundamentalmente dal Sindaco perché vuole coinvolgere tutti. È un punto senza dubbio molto impegnativo perché illustra cosa dobbiamo fare per il 2014. Impegna quindi l'intero consiglio ad esprimersi pubblicamente. Anche se qui tutti dobbiamo ricordare che due anni fa ci sono state le elezioni, e cosa è successo. È stato riconfermato il Sindaco Paliotta che aveva governato bene per cinque anni. Ma insieme a lui i cittadini hanno votato anche il programma elettorale. Ed il programma è stato promosso dalla cittadinanza. Insieme a quel programma, è stata anche legittimata una maggioranza per governare. Ora, a distanza di quasi due anni, la maggioranza che è uscita da quella tornata elettorale è ancora salda. È una maggioranza intatta, forte, integra. Ed allora perché la necessità di arrivare a questo confronto in consiglio comunale? L'ha ricordato il Sindaco prima. Innanzitutto perché sono cambiate le condizioni. La società cambia velocemente e lo fa anche la politica che in questi ultimi tempi ha determinato nuove regole, lo sappiamo tutti. Il Sindaco ha ricordato che è stato un periodo difficilissimo, non sapevamo più cosa fare soprattutto con il bilancio. E chi ha pagato di più in questo periodo difficile, sono stati gli enti locali. Perché ci sono mancate le risorse e perché il sistema sta cambiando. E nessuno ci dice quale sarà il sistema nuovo. Lo Stato non dà più risorse ai comuni. E quindi cosa sta succedendo. Che i servizi che deve garantire il Comune entrano in crisi perché prima venivano finanziati attraverso determinate risorse. Quindi nuove strutture, nuove opere pubbliche è impossibile realizzarle. Lo abbiamo visto, non esiste più nemmeno la Provincia che ci finanziava alcune opere pubbliche. Se noi vogliamo realizzare cose fondamentali come le strade, dobbiamo addirittura coinvolgere i privati oppure cercare risorse altrove come in Europa. In questa situazione dove diventa difficile governare, ha ragione Agaro, è necessario andare avanti. Alcuni tempo fa che si trovavano al governo ci ricordavano che non si può galleggiare, ma si deve progettare, realizzare. Per fare questo in un momento difficile è chiaro che si chiede l'aiuto di tutti. E non dimostra debolezza chiedere aiuto a tutti, ma coscienza. Chiedere aiuto a tutti, significa che ci troviamo qui solo per risolvere i problemi dei cittadini. Chiediamo a tutti di operare per la Città e costruire il futuro ovvero le strade, i ponti, i parcheggi; rendere validi gli strumenti urbanistici per garantire tutti. Tutto questo in un momento particolare. Perché l'Italia non è in crisi solo a livello economico o perché la politica è entrata in crisi. Stiamo vivendo una profonda crisi che attraversa tutti i settori, non solo quello economico. Tempo fa, io ho parlato di un sistema che stava cambiando ma nessuno ci diceva quale era il nuovo. Non è che cambiare un pezzo del motore significa che la macchina riparte. Un sistema che cambia è qualcosa di più profondo, vuol dire anche che c'è una società malata che va curata. La crisi è sociale e molto profonda, addirittura qualche sociologo la definisce crisi antropologica. Ha ragione il Sindaco, sono momenti e condizioni diverse queste. Io faccio politica e siedo qui in consiglio comunale da anni ma non ho mai visto una situazione così difficile. Esiste un disagio individuale e collettivo in questa società. C'è indifferenza per il bene comune, tutti si muovono solo per curare i propri interessi. È in atto il disfacimento della cultura ed il sacrificio non esiste più. Io parlo tutti i giorni con i ragazzi giovani che entrano all'università e non hanno punti di riferimento per poter scegliere tra il male ed il bene. L'eccesso di individualismo crea un problema generale. È necessario riacquistare il senso di condivisione. E voglio farvi un esempio. Nel passato, lo sviluppo economico e sociale è avvenuto perché esistevano delle certezze. Poco fa il Sindaco ricordava che siamo andati ad approvare il bilancio addirittura quello preventivo a dicembre, e significa che non avevamo certezze. Noi siamo nate e cresciute con alcune persone che per noi erano un riferimento. Ora tutto

questo non c'è più. Do ragione al consigliere Agaro quando dice che l'evaporazione della famiglia ormai è totale, non esiste più il padre, la madre. È in crisi l'autorità, la legge, le istituzioni. Tutto questo perché esiste un individualismo totale. Io su questo volevo aggiungere un altro passaggio che è fondamentale. Nell'individualismo esiste anche un senso di furbizia, il non senso civico di noi tutti nello stare nella società. Se voi vi fate caso molte volte, parlando soprattutto con i più giovani, viene fuori che per loro tutto deve essere risolto immediatamente; tutto è mio e decido solo io. Non si tiene conto di chi ti è vicino, delle regole. Siamo di fronte ad un individualismo ed un soggettivismo etico molto avanzato, dove c'è addirittura l'incapacità di stare insieme. Di fronte a questa situazione, non siamo più capaci di progettare, di promuovere, di muoverci per progettare il futuro. Quasi tutti, specialmente i giovani, vogliono il guadagno immediato. Perché aumenta ad esempio il gioco d'azzardo, le scommesse, il lotto tutte situazioni dove si vuole immediatamente guadagnare. In questi settori non è che si esercita l'impresa, la formazione o la competenza. Significa che c'è una società che si muove su falsi presupposti. Per fare il medico, questo dico a volte all'università, bisogna sacrificarsi e studiare. Ecco perché questo documento presentato dal Sindaco fa riflettere e parla non solo a noi ma ai cittadini. Ed impone a noi tutti consiglieri comunali una concretezza. Programmare e progettare per realizzare alcuni strumenti per la Città. Quando il Sindaco ha ritenuto indispensabile l'elaborazione di questo documento, l'agenda, ne abbiamo parlato all'interno del partito. E l'intero partito espresse parere positivo. Abbiamo evidenziato prima di tutto la priorità del lavoro. Perché per noi rimettere in moto le attività, significa rimettere in moto il lavoro. Per la società il lavoro è qualcosa di molto importante e stare senza lavoro significa perdere anche il senso di se stessi, non riuscire a portare avanti le esigenze della quotidianità e della propria famiglia. Per noi il lavoro è importantissimo poiché favorisce la capacità di essere presente. La disoccupazione mina, secondo il PD, l'adesione ai valori sociali. E dunque ci domandiamo, cosa deve fare l'amministrazione di Ladispoli? È vero, non siamo il governo, il Parlamento, la Regione a cui competono le indicazioni per sostituire il sistema attuale. Ma noi dobbiamo fare la nostra parte. E come. Rendendo concreti questi impegni che ci ha presentato il Sindaco. Sono tutte cose già in iter, alcune iniziate, altre che si trovano a metà corsa. Abbiamo letto che ci sono degli impegni prioritari. E tra questi c'è anche la questione del piano regolatore generale. Ne ha parlato ampiamente il Sindaco, ma io voglio aggiungere alcune cose che ho reso già pubbliche attraverso una mia lettera che ho inviato a tutti i consiglieri comunali e successivamente alla stampa. È necessario andare subito alle osservazioni e discutere qui in consiglio comunale. Il piano regolatore generale da sviluppo a questa Città. C'è gente che aspetta le osservazioni, c'è gente che ci ha votato e c'è la priorità che questo p.r.g. diventi esecutivo. Stesso discorso per i piani di edilizia economico e sociale ed i piani integrati e voi sapete tutti che l'amministrazione li sta mettendo in atto. Credo che tutto questo possa essere realizzato, mettendo € 100.000,00 in bilancio. Sono strumenti concreti che devono essere realizzati. L'applicazione di questi strumenti urbanistici significa dare lavoro, rendere operative le aspettative non solo dei cittadini ma anche degli imprenditori. Io prima ho parlato, e qui do ragione al Sindaco, di una lettera che ho reso pubblica come presidente della commissione urbanistica riguardante il come arrivare ad approvare le osservazioni in consiglio comunale e mandare il p.r.g. alla Regione. Questa lettera l'hanno recepita tutti i giornali locali, ma ci sono alcuni che mettono dei titoli diversi quasi in maniera provocatoria. Quindi ha ragione il Sindaco quando dice che dare notizia, significa anche darla in una certa maniera senza creare allarmismi. Chi non conosce realmente le cose significa che vuole giocare nel torbido e questo non è permesso in momenti così difficili. È necessario da parte nostra rendere operativi questi strumenti

urbanistici per dare delle certezze. In conclusione, Sindaco, è vero che molto di quello che è scritto su questo documento è in iter, ma è necessario rispettare i tempi per l'approvazione del bilancio. Questo glielo chiede anche il PD. E che questo avvenga entro aprile 2014. Lo so che è difficile. Ma qui do ragione ai consiglieri che mi hanno anticipato, il bilancio non è uno strumento prettamente ragionieristico. È uno strumento politico e programmatico e mai come in questo momento, e con la presentazione di questo documento, diventa documento programmatico. È necessario mettere nel bilancio preventivo del 2014 questa agenda. Dobbiamo compiere un salto di qualità. Noi lo sappiamo che la struttura comunale e l'azione politica devono realizzare questi punti, pur sapendo che siamo sotto organico e se andiamo a fare il confronto con altri comuni, è chiaro che tutto questo ci penalizza. Pensiamo a Civitavecchia che ha 60-70 unità di vigili, noi stiamo con 20 unità e questo ci penalizza. Però dobbiamo continuare a camminare con questa macchina facendo i conti con queste leggi che ci bloccano. Dobbiamo continuare a garantire i servizi e rispettare il patto di stabilità. Sindaco, lei fin'ora ha fatto anche l'impossibile e per il PD deve continuare su questa strada; ha amministrato sei anni e mezzo e le rimangono tre anni. Ha amministrato bene, lo dice il PD ed anche la cittadinanza perché lo ha riconfermato. Vogliamo una Città che continui ad essere indicata come esempio di amministrazione. Ecco perché il PD è favorevole a questo documento, perché va nel senso giusto. Su questo terreno il PD sostiene il Sindaco Paliotta e sottoscrive questo documento esprimendo voto favorevole.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: so che non è facile però chiedo attenzione per approfondire questa agenda sull'aspetto turistico che già è stato toccato all'inizio di questo consiglio dal consigliere Agaro e dal Sindaco Paliotta. Ne sono soddisfatto dal punto di vista generale ma credo che sia importante approfondire il tema del turismo che tanto appassiona noi italiani. C'è bisogno di un intervento importante, come quello del piano di marketing del piano turistico per Ladispoli oltre che, parallelamente, una collaborazione con gli altri comuni del territorio che però viene dopo. Nel senso che la nostra Città non deve seguire, ma condurre sulla base dei risultati ottenuti incentivando poi tutti a fare lo stesso, arrivando così con il tempo ad elaborare una strategia comune. Allo sviluppo turistico ci deve credere l'intera macchina amministrativa, a partire da questa assise politica, per arrivare alla struttura dei dipendenti ed infine l'intera cittadinanza. Non voglio essere qui per ricordarvi che lo abbiamo promesso ai cittadini in campagna elettorale. Voglio guardare al futuro e dirvi che sarebbe una grande sciocchezza non crederci. Per crederci però serve in primis investirci, dedicargli risorse, perché non ci sono altre scorciatoie. L'entusiasmo e la buona volontà dimostrati sin'ora non sono sufficienti, servono risorse. Voglio darvi qualche dato. L'organizzazione mondiale del turismo riscontra che la domanda turistica globale ha registrato una crescita superiore alle aspettative nei primi 8 mesi del 2013. Sull'onda dei buoni risultati di diverse destinazioni in Europa, il numero dei turisti internazionali, è cresciuto oltre il 5%, raggiungendo la cifra record di 740 milioni di arrivi. In termini assoluti la regione Europa ha ricavato i maggiori benefici da questa crescita. Nel biennio 2013-2014, gli arrivi internazionali in Italia registreranno incrementi compresi tra il 2 ed il 3%. Le stime dell'anno in corso sono in linea con il trend di crescita previsto con il medio ed il lungo periodo. In valore assoluto gli arrivi internazionali raggiungeranno nel 2020 un miliardo e 200 milioni e nel 2030, un miliardo e 800 milioni. La domanda qual è. Cosa facciamo noi per approfittare di questa possibilità. Dal mondo del turismo arriva ancora un segnale incoraggiante per il Paese. L'istituto internazionale di ricerca turistica rileva che investire nel

turismo in Italia, continua ad essere conveniente, e di questa idea è anche il 64% degli imprenditori, campione costituito. Ma chi è l'Italia e chi è il centro. Siamo noi, anche noi e cosa facciamo per incentivare questo trend? Nella legge regionale del 2007, la Regione riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di promozione e valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività. Per rendere tale crescita motore, come mettiamo in pratica il principio di sussidiarietà che la Regione ci mette a disposizione. Sappiamo che anche tutto il sistema Italia è criticabile in questo. A differenza di altre nazioni che hanno investito risorse nel turismo ed hanno ricevuto in cambio grosse soddisfazioni, anche nel senso di nuova ricchezza, cosa facciamo noi? Ci sono città e paesi che anche in Italia seguono l'esempio delle altre nazioni. Ci sono molte città virtuose e turisticamente sviluppate. E ripeto la domanda. Cosa facciamo noi? Vogliamo prendere esempio dai più bravi o rilassarci come le città che non credono nel turismo? Non c'è bisogno di arrivare a citare le città turisticamente rinomate in Italia ma voglio fare una critica. Personalmente mi fa innervosire il fatto che siamo tra i comuni del territorio che già investe molto sul turismo. Ed a fronte di quelle doti sopra indicate, turismo, volontà e capacità la cosa mi fa ancora più male; perché queste noi le abbiamo già messe in campo. Vale la pena rilevare che gli investimenti sarebbero giustificati da una valutazione che non è soltanto economica ma dipende anche da un'altra soddisfazione di cui è potenzialmente ricca l'attività turistica. Ed allora l'ennesima domanda è, non farlo può essere considerato un oltraggio alla nostra comunità? Non sfruttare queste ricchezze chiare, nette e sicure può essere considerato un oltraggio per la nostra comunità? Quello che chiedo quindi questa sera è di approvare questa agenda per realizzare ciò. Però vi chiedo di farlo senza prenderci in giro, di non prendere in giro soprattutto i cittadini cercando di rispettare il nostro programma elettorale di sviluppo turistico. E di non prendere in giro gli imprenditori ed i disoccupati che potrebbero trovare un lavoro investendo nel turismo, soprattutto alla luce di questi dati perché pochi altri settori danno questi risultati, un aumento degli arrivi, un trend sicuro; dobbiamo solo cercare di farli arrivare anche da noi. Quello che chiedo quindi questa sera è di impegnarci approvando questa agenda, per credere nello sviluppo turistico. Mancano ancora tre anni di amministrazione, credete nello sviluppo turistico prima che sia troppo tardi. Rinnovo quanto detto dal mio capogruppo, il voto favorevole del PD perché c'è stata una bella discussione. Personalmente e come partito, ci crediamo realmente, quello era il passaggio, senza prenderci in giro. Grazie a tutti.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Ascani. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera. Sono contento che finalmente si sia svolto questo consiglio comunale che politicamente riveste una certa importanza, almeno secondo me sebbene poi negli interventi dei consiglieri di maggioranza che fin'ora si sono susseguiti di politico ci fosse poco, a parte l'intervento di Ascani sul turismo e quello straziante di D'Alessio che veramente dopo cinque minuti ho smesso di ascoltare, è andato fuori tema siamo arrivati a parlare dei gratta e vinci e delle scommesse clandestine, quando qui si parla di un'agenda programmatica per il 2014. Tornando al punto, a mio avviso, contrariamente a quanto diceva D'Alessio questo consiglio comunale è la dimostrazione che all'interno della maggioranza c'è qualche mal di pancia, altrimenti non si spiegherebbe questo consiglio comunale no? Prima il Sindaco ha detto una cosa facendo anche un piccolo autogol. La prassi vorrebbe che di anno in anno si portasse in Aula lo stato di avanzamento del programma che è stato votato dai cittadini. Invece noi qui a distanza di due anni, siamo a discutere nuovamente i punti di quel programma, a dover nuovamente fare delle

promesse, dei progetti che dovevano essere, non dico compiuti ma quasi. Le linee direttive ci sono, la maggioranza questa amministrazione ce l'ha, 11 consiglieri contro 6 potreste a turno rimanere a casa due alla volta ed avere una maggioranza schiacciante. Obiettivi, numeri, quello che manca sono i risultati. E questi ultimi come dicevo, in alcuni casi sono attesi da tanto. Per citarne qualcuno, la variante al piano regolatore è stata votata in questo consiglio comunale nel 2010. Dal 2010 ad oggi, è bene che i cittadini sappiano cosa è stato fatto ne frattempo? Niente. Questo bisogna dirlo altrimenti sembra che qualcosa nel frattempo è stato fatto. Le osservazioni vanno discusse ma prima bisogna mettere i soldi in bilancio e noi non ci crediamo più alla favola che i soldi non ci sono, questo lo potete dire a qualcun altro, a chi non frequenta il palazzetto comunale, a chi ci capisce poco ma, senza peccare di presunzione, credo che noi qualcosa in più in merito possiamo capire. Quindi la favola che i soldi non ci sono non funziona più. Sinceramente io sono rimasto un po' stupefatto dall'ultima commissione urbanistica che si è svolta qui in Comune. Perché è stata convocata una commissione urbanistica per far parlare il presidente un quarto d'ora e dire, è intento dell'amministrazione portare a compimento l'iter della variante al piano regolatore. Ma questo non lo dovete dire, lo dovete fare. È inutile che convocate le commissioni se poi non si discutono le osservazioni, state perdendo tempo. Non vi dimenticate che ci sono persone che stanno pagando delle tasse su terreni potenzialmente edificabili e sono diventati una croce sulle spalle di certe persone. Andando avanti, la raccolta differenziata, io credo che sia estremamente grave la situazione qui a Ladispoli. Quasi un anno e mezzo fa il Sindaco disse che nella primavera del 2013 avremmo raggiunto il 65% della raccolta differenziata. È sotto gli occhi di tutti, e lo era già allora, che ciò non si sarebbe realizzato. Quindi io invito tutti noi a smetterla con falsi proclami, e ci metto dentro anche il sottoscritto che di voce in capitolo su ogni singolo provvedimento non ne ha mai avuta. Ed invito ad essere più concreti invece di fare questa sorta di conferenza stampa e portare invece dei buoni propositi i risultati ottenuti. Poi si è parlato del completamento delle opere pubbliche. Anche qui, il nuovo stadio, l'asilo nido, la passerella sul Sanguinara, il centro di aggregazione giovanile, il centro anziani di Via Milano, sono tutte cose sentite e risentite. Quante interrogazioni abbiamo rivolto al Sindaco per sapere a che punto fossero queste opere. Ci è sempre stato risposto che i lavori sarebbero ripresi a breve. Ma è tutto bloccato, è tutto fermo; in alcuni casi non c'è neanche la prospettiva di come questi lavori verranno ripresi e questo è grave. Non capiamo come si possa tornare qui questa sera a discuterne per l'ennesima volta; se non cerano i fondi fino a ieri, la vedo dura reperire, come diceva Agaro, i fondi necessari da qui e realizzarle in nove mesi. Se siete convinti di questo, noi non possiamo che esserne felici se poi si realizzerà. Per non parlare della gestione dei conti. Avevate sbandierato che i conti erano in ordine, che c'era la possibilità di non aumentare l'Imu sulla prima casa, che la pressione fiscale sui cittadini sarebbe diminuita. Sappiamo tutti come è andata a finire. Con il 5x1000 sulle prime case, l'addizionale Irpef al massimo. Questo cosa vuol dire. Che nel corso del tempo questa maggioranza non ha saputo mantenere le promesse che aveva fatto in campagna elettorale. Da un certo punto di vista io l'ho già detto e lo ripeto questa sera, è chiaro che è stata penalizzata dalla politica dei governi che si sono succeduti come tutti i comuni di Italia. Ma a mio avviso, c'erano degli spazi di manovra e ci sono ancora, se solo si volesse incidere in alcuni settori in maniera concreta ed il delegato al bilancio in commissione qualche spiraglio lo aveva indicato. Però purtroppo mai la sua maggioranza gli ha dato questa possibilità. Noi ci eravamo anche proposti alla maggioranza in modo positivo, offrendo la possibilità di collaborare in un tavolo condiviso con una commissione denominata spending review, che poi non era altro che quello che il partito democratico aveva chiesto ed ottenuto quando

a Roma c'era Alemanno. C'era questa commissione composta da maggioranza e minoranza che forse non ha lavorato bene, visti i risultati, però il risultato politico era stato raggiunto visto che questo tavolo era stato creato. Invece quella sera questa possibilità ci era stata negata dai consiglieri di maggioranza che rivendicavano la loro sacrosanta autonomia, mentre il Sindaco era favorevole, escludendo la minoranza. E questo, per carità, nessuno ve lo toglie. Ed io continuo a collocarmi all'opposizione di questa amministrazione. I punti che avete portato questa sera, come diceva il consigliere Agaro, sono sicuramente condivisibili ma il problema è che non c'è fiducia. Almeno il sottoscritto non nutre fiducia in questa maggioranza i cui risultati sono attesi da tanto tempo, ed abbiamo perso altro tempo e chissà quanto altro ne perderemo. Per chiudere, perché non voglio togliere spazio agli altri consiglieri, io ho sempre creduto che fare opposizione per principio fosse una cosa poco seria. Quindi nel corso di questi due anni, come avete potuto constatare, ho sempre cercato di mantenere uno spirito di collaborazione, ho sempre partecipato, laddove possibile per dare il mio contributo. E questo è quello che continuerò a fare. Laddove vengano presentate delle proposte che a mio avviso sono valide e tutelano l'interesse dei cittadini, sarò il primo a sostenerle. In caso contrario ci sarà il mio voto negativo. Credo di aver capito che questa sera ci sarà una sorta di voto di fiducia su questo programma. Il mio voto non sarà favorevole. Ripeto, non per i punti presentati perché sono tutti ampiamente condivisibili, ma perché la fiducia che il Sindaco questa sera chiede noi non ce l'abbiamo. Faccio un invito. Il Sindaco si è espresso ma non ho sentito cosa ne pensano i consiglieri di maggioranza su questa ampia condivisione. Qualche tempo fa ce l'avete negata quando abbiamo chiesto una commissione spending review. Questa sera pare che ci sia una sorta di vento diverso quindi volgiamo parlarne tutti insieme. Spiegateci cosa è cambiato nel vostro pensiero se è possibile. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Volevo spiegare che tecnicamente non ci sarà un voto per l'approvazione o meno del documento, ma una condivisione o meno dal punto di vista programmatico. Vale la dichiarazione di voto ma non ci sarà un'alzata di mano per approvare alcunché. La votazione formale prevede l'approvazione di un deliberato che in realtà non c'è. Si è iscritto a parlare il consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Viviamo in tempi di elevata difficoltà economica e sociale. L'apparato amministrativo del Comune deve avere come riferimento i cittadini ai quali devono essere garantiti la conoscenza e la trasparenza sulle decisioni che ricadranno sulla comunità. Il Comune deve migliorare i propri saldi di bilancio e per farlo, vista la pesante riduzione delle entrate ed il blocco dell'autonomia, si può fare riducendo la spesa, soprattutto nella parte corrente, comportando dei sacrifici che devono far fronte alla crescente domanda di servizi sociali ed all'aumento dei costi. Le regole sul patto hanno avuto l'effetto perverso di creare residui passivi in conto capitale, limitando la possibilità di utilizzare tali residui per la realizzazione di opere pubbliche, frenando così lo sviluppo del territorio. Per poter attuare il programma enunciato dal Sindaco, si deve procedere obbligatoriamente e principalmente alla lotta all'evasione attraverso implementazione delle banche dati ed attraverso l'utilizzazione dei servizi della Agenzia delle Entrate e con la collaborazione del Comando della Guardia di Finanza locale. Stabilizzare il gettito dei tributi mantenendo le tariffe attuali ed attraverso la creazione di una nostra società pubblica privata per la gestione diretta degli accertamenti, favorendo una programmazione precisa e migliorando il servizio reso ai cittadini. Spending review, rivendendo da subito i costi dei servizi come mensa e trasporti scolastici. Avere il coraggio di eliminare una società partecipata, eliminando

completamente i costi della politica. Miglioramento dell'organizzazione interna attraverso l'incremento delle capacità professionali del personale. La formazione deve coinvolgere tutti i livelli organizzativi e tutto il personale, non essere affidata a sporadiche iniziative informative o di aggiornamento professionale, ma deve essere oggetto di intervento continuo finalizzato allo sviluppo di competenze e di conoscenze al fine di ottenere la collaborazione da tutto il personale. Il risultato dell'attività lavorativa attraverso il coinvolgimento, la motivazione nel rispetto del contenimento della spesa, può portare a formare i responsabili del Comune in veri manager dell'amministrazione pubblica interessati non solo al rispetto formale delle regole contabili ma anche al contenimento dei costi ed il miglioramento dei servizi. Costituzione di una commissione studio all'interno della commissione bilancio che dovrà necessariamente prendere in esame proposte dei singoli responsabili posizioni organizzative. Le proposte di risparmio devono iniziare da una riorganizzazione dei servizi che solo i responsabili conoscono attraverso obiettivi di spesa da inserire nei Peg. Caro Enzo, cari assessori, ciò che ho appena detto significa in un'unica parola sacrificio. Solo percorrendo questa strada possiamo insieme risolvere i nostri problemi e tornare a dare risposte ai cittadini. Ladispoli Città condivide la premessa a quanto enunciato, ma non può più trovare una fiducia indeterminata nel tempo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Io penso che quello che è stato presentato questa sera dal Sindaco Paliotta è un documento politico. Non ci trovo né un'agenda o altro. A me ed a Crimaldi piace dare sempre un nome alle cose, ci piace essere trasparenti con la cittadinanza. Sicuramente in questi due anni di fattori esogeni, crisi economica e tutta una serie di normative che sono intervenute, hanno tirato il freno a mano a questa amministrazione rispetto al programma. Certamente quello che ci eravamo proposti quando ci eravamo presentati all'elettorato, a quel programma avevamo dato fiducia. 24 mesi sono passati dal mese di giugno 2012, e se la cittadinanza deve tirare un bilancio, capisco che non tutti riescono a fare il ragionamento che coinvolge anche i fattori esterni che sono intervenuti. Però, visto che non ci vogliamo nascondere dietro a nessun dito, perché la crisi c'è, le normative ci sono, però un rallentamento dell'azione amministrativa c'è stata. Quindi noi leggiamo questo documento politico come di rilancio. Si è dato come termine il 2014 per realizzarlo. In privato l'ho detto, se si fosse sfoltita la quantità, sarei stato anche più contento e mi piacerebbe ritrovarmi il 31 dicembre con tutto che si è realizzato. Questo documento noi lo leggiamo come di rilancio su quei punti che sono rimasti per troppo tempo fermi. Ed il documento politico ci fa esprimere questa sera in Aula e dire chi c'è dietro a quel programma. Perché molto spesso ci si presenta in campagna elettorale con i requisiti migliori, i programmi più belli, partiamo parlando dei massimi sistemi, del turismo mondiale, del lavoro che possiamo creare, tutte cose che vanno in principio benissimo. Poi, proprio perché non ci vogliamo nascondere io e Crimaldi, magari poi nelle maggioranze, nelle stanze si tende a frenare ed a rallentare certe cose. Quindi bene ha fatto il Sindaco a presentare un documento politico, non un'agenda. Questi punti possiamo raggiungerli. Raccolgo quello che ha detto in chiusura il consigliere Trani. Noi siamo qui nel mese di marzo a ridare la fiducia che abbiamo garantito nel giugno 2012. Però come diceva giustamente Tran, questa fiducia non è infinita. Noi crediamo che dobbiamo rivederci a fine anno, facciamo lavorare la squadra che man mano ha esposto i programmi e torno a ribadire, io mi attengo al contenuto di quel documento politico, perché sull'altro dobbiamo vedere gli aspetti di bilancio. Però a me piace concentrarmi su quei punti di carattere squisitamente politico dove ci siamo

impegnati con gli elettori, con la cittadinanza ed a quei punti dobbiamo dare risposta. Tutto il resto si aggiunge, però la sostanza è quella che lei ha messo in quei punti programmatici e noi ridiamo la fiducia ma a tempo determinato nel senso che noi vorremmo che quei punti si realizzassero entro la fine di quest'anno. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Ho ascoltato molto attentamente gli interventi che sono stati fatti dal Sindaco in poi, e già a partire dal primo intervento mi sono un po' meravigliato nel senso che io chiamo questo una sorta di tagliando che però doveva avvenire nel primo anno, è avvenuto nel secondo ed è un revival del programma. La questione è questa. Bisognava farlo anche l'anno scorso. E detto questo, c'era un programma depositato al momento del giuramento che già all'epoca dava dei sogni che poi purtroppo non si sono realizzati. Si partiva dall'abbassamento dell'Imu sotto il 4x1000, ma non è avvenuto e poi nel tempo si è arrivati all'aumento delle tasse. Quindi già c'erano delle disattese rispetto a quello che veniva detto. Però questi possono essere gli incidenti che capitano durante le campagne elettorali. Il problema è che non c'è stata più una risalita sull'opinione dei cittadini. È vero che la crisi si è aggravata dovunque nel mondo, in Europa, in Italia e poi nelle realtà locali e sono diminuite le risorse. Ma è pur vero che se non si guidano certi processi amministrativi, ad un certo punto c'è lo stop. Dire che questo Comune ha molta burocrazia consigliere D'Alessio, mi meraviglio perché chi amministra sa benissimo come si guida un processo amministrativo e sa come si risolve un problema che si crea all'interno di tale processo. Anche per quanto riguarda l'organizzazione del personale, fattore che è stato evidenziato dal consigliere Trani il quale ha fatto un intervento molto interessante, praticamente un nuovo programma, ed era anche molto critico nei confronti del Sindaco in quanto gli ha dato una sorta di fiducia prorogata ma non sa fino a quando. Così come la fiducia prorogata gliel'ha data il consigliere Cervo. La questione è questa. C'è l'analisi sui punti programmatici che sono anche interessanti ma poi bisogna vedere cosa c'è dietro ai titoli. È stato illuminante l'intervento del consigliere Cervo, e poi, vista l'esperienza politica che ho non ne avevo bisogno. In un titolo di giornale, questo sarebbe chiamato il retroscena che è il seguente. Stasera si presentano dei punti programmatici che però servono per lo più a garantire una sorta di fiducia su un documento che è politico, non è programmatico. Non è stata fatta la diagnosi di una crisi che si è venuta a creare. Una crisi che sta attraversando la maggioranza, e lo vediamo tutti i giorni nelle commissioni, e siamo noi molte volte che riusciamo a mandarle avanti per il nostro senso di responsabilità; lo vediamo in Aula dove molto spesso si verificano le assenze ed i consigli neanche partono. Tutto questo succede dall'anno scorso, non è che è uscita oggi. Ma oggi arriviamo a questo tagliando. La questione è complessa. È vero che in parte c'è la crisi nazionale, ma tornando a livello locale che da consigliere mi interessa, i problemi locali vanno guidati. Purtroppo ultimamente non sono guidati molto bene. Giustamente il Sindaco prima si è un po' piccato perché ci sono i giornali che portano in evidenza alcuni problemi. È vero che molte volte i giornalisti caricano le notizie, ma è pur vero che la libera stampa porta in evidenza dei problemi che vanno risolti. E se li porta in evidenza tanto spesso, vuol dire che i problemi non sono stati risolti, il dato è quello. Poi, se carica o no la notizia, il Comune ha anche un bell'ufficio stampa che risponde ad ogni cosa. Ma il giornalista non fa altro che evidenziare quelle che sono le notizie. C'è sempre la parte che non deriva da noi, ma c'è anche la parte locale che dice che sono aumentate le tasse, che molte imprese chiudono, che la disoccupazione è aumentata, che ci sono molti litigi ed aggressioni per le strade. Qui poi mi è balzata all'occhio, e rimango allibito sulla solita metodologia con cui i

documenti vengono inviati ai consiglieri, avete cambiato più volte versione e l'ultima l'ho ricevuta alle 18:00 di questa sera tramite pec. C'è un disagio sociale, come ha messo in evidenza il consigliere D'Alessio con il suo intervento che sembrava più una discussione di laurea, ripetendo cose che poi io non ho ritrovato in questo documento. Ed è il problema che è oggi in tutti i sondaggi al primo posto ovvero il lavoro, l'ha detto più volte; se lei trova lavoro io sono felice e magari poi veniamo da lei per trovare lavoro alle persone. E questa parola ripetuta più volte, non la ritrovo poi in questa sorta di agenda programmatica. Ed oltre al lavoro non trovo l'altro punto importante che è quello che esce sui giornali ovvero la sicurezza. Qui si sono fatte grandi fanfare, mille articoli, Ladispoli, paese che ha 100 telecamere, videosorveglianza, una centrale super operativa, e poi ogni giorno accadono fatti e non si capisce come mai non si riesce ad arrivare al nodo della matassa. Questa è una cosa su cui io mi interrogo e sentendo le persone per strada, si chiedono tutte come mai ad oggi non si arriva ad una soluzione. È vero che non si può risolvere tutto però se vengono investiti dei soldi e viene installata la videosorveglianza in varie zone del paese, io rimango allibito. Poi c'è un'altra cosa e qui proprio si evince il sogno su queste linee programmatiche che qualcuno si è fatto. La differenza che c'è tra un sogno ed uno obiettivo è una data. Qui la data sui punti programmatici non la vedo. Io le versioni precedenti me le sono lette e mi viene da ridere. In una versione mandata 5 o 6 giorni fa c'era scritto che alcune opere si sarebbero concluse il 28 febbraio. Poi il consiglio è slittato e dopo due giorni mi arriva la nuova proposta con i punti che si chiudevano a marzo. Siamo al 6 marzo e che si chiudano in questo mese mi sembra un po' difficile. Poi me ne arriva una che mi ha dato da riflettere e mi sono domandato ma queste linee programmatiche le ha scritte il Sindaco? Io non penso. Perché quando io vedo scrivere per esempio sul PUA, valutazione dell'eventuale approvazione piano, regolamento urbanistico servente al PUA, a quel punto mi sono fermato e sono rimasto sbalordito. Noi abbiamo un PUA in corso dove le osservazioni sono in discussione, probabilmente sono già passate in maggioranza, ancora le stiamo aspettando nella commissione normale e non si sa ancora quali sono gli intendimenti dell'amministrazione. Dopo viene scritto, regolamento urbanistico servente al PUA. Generalmente, se si fa un regolamento urbanistico servente al PUA poi si mettono le questioni nelle norme tecnico attuative del PUA, stanno all'interno del piano. Quindi quando leggo questa cosa penso o la maggioranza non vuole fare più il PUA oppure, vuole fare un altro piano urbanistico che poi era la cosa più interessante. Perché usare una variante urbanistica sul PUA forse era la soluzione più veloce; non quella che si parla da 15 anni del PUA ed ancora non è stato realizzato. Poi ho notato la questione che è uscita oggi durante la giunta, l'ufficio Europa che già stava nel programma depositato; una cosa interessantissima se fosse stata attuata immediatamente, ma dopo due anni avrà difficile collocazione, fermo restando che qualcosa si potrà ottenere dai finanziamenti europei. Sulle procedure europee quando c'è un ente locale, che può essere un comune, di solito ci sono dei bandi sui paternariati ovverosia l'ente locale si deve associare ad altri. Se l'ente locale si associa ad altri però non ha avuto molte esperienze è difficile che quel paternariato vinca qualcosa se gli altri enti locali che supportano la domanda, non hanno partecipato precedentemente ad altri bandi. Però, come si dice, se mai si inizia, il problema è che questa cosa doveva partire molto tempo prima. Anche perché si chiude quest'anno il piano strategico passato, il POR, si apre quello nuovo per il quale stanno partendo già i nuovi progetti. Ladispoli ha due grandi opportunità su questo. Ladispoli ha due zone importanti, due siti di importanza comunitaria, uno è Torre Flavia ed uno è Palo. E su queste due zone le direttive europee prevedono due questioni. Una è quella sull'habitat, ed una è quella sugli animali tutelati. Per fare queste cose, occorre porre in essere un piano di gestione che

sarebbe una cosa utile per il nostro Comune, sarebbe una risorsa di sviluppo. E qui mi riallaccio a quello che diceva Ascani che sul turismo è preparato, ha presentato anche una bella relazione ma Sindaco bisogna darle atto che lei riesce a far passare i momenti di crisi come delle cose normali. Su questo bisogna darle atto, questa sera è avvenuto con i piani programmatici che nascondono le crisi di maggioranza. Alla relazione di Ascani che era interessante andrebbe aggiunto che, prima di fare il marketing, bisognerebbe esaminare i siti turistici. Uno studio che purtroppo nel nostro Comune non è stato fatto. Fermo restando che è molto interessante quello che ha detto, lui giustamente domandava, chi deve attuare questi programmi? E faceva bene a domandarlo perché lui fino ad adesso si è impegnato tanto però la sua giunta non lo segue. Poi sarà pure una questione economica però sul turismo e sulla cultura se si trovano risorse, si dà sviluppo alla Città. Come diceva anche il consigliere Grando, siamo rimasti stupiti da quella commissione indetta da D'Alessio sull'urbanistica. Perché prima di parlare di quello, bisogna approvare il bilancio. Il bilancio è un documento programmatico importante che dà proprio la contezza di quello che si va a fare. Ed al di là dei numeri ed è il documento più importante del Comune. E qui purtroppo, il Sindaco giustamente dice lo Stato ci impone di farlo a novembre. No. Noi lo possiamo fare a gennaio, a febbraio, entro il prossimo mese, lo possiamo fare entro aprile e non lo dice il PD ma le leggi vigenti. Ad oggi non si sa a che punto è questo bilancio. E se non si apriva il bilancio, non si fa neanche il p.r.g., non si fanno le osservazioni, non si fa nient'altro. Il bilancio occorre farlo tra poco, mi auguro che qualcuno ci stia lavorando ma ho forti dubbi. E se non si fa il bilancio tutto quello che diceva il consigliere D'Alessio, tutto giusto, non si può fare, non si fanno le osservazioni, non si fa la Vas e non si va avanti con nessun settore. Si tira avanti in dodicesimi che un buon amministratore non dovrebbe fare. Se uno sa programmare, se uno sa fare le cose che ha detto il consigliere Trani probabilmente si può rimettere in moto quella parte che io ritengo spenta. Ultimamente è accaduto che diversi bandi sono stati ritirati. Io pure su questo quando me l'hanno comunicato, sono rimasto sorpreso perché prima lo sbaglio del bando NU, poi il bando della Sagra messo per pochi giorni poi ritirato, non si sa se si farà l'affidamento diretto. Poi anche il bando sull'assunzione del personale, anche quello è stato ritirato. Se ci sono questi errori occorre andare alla radice e correggerli, e poi ripartire. Sono due anni, questi errori avvengono continuamente, non riesco a capire quando avverrà quella svolta di cui parlava il consigliere Trani. Poi naturalmente la questione di fondo è la seguente. Probabilmente da oggi ci sarà una maggioranza variabile. Accadrà che su molti argomenti alcuni consiglieri di maggioranza che già hanno i mal di pancia, li avranno ancora più forte, probabilmente ci saranno dei supplenti da quello che ho capito. Noi auguriamo buon lavoro e buon proseguo a tutti quanto e ci auguriamo che non vada a rimetterci la Città. Mi aspettavo un programma che avrebbe guardato più alla sostanza e meno formale. Molte cose sono interessanti, altre un po' meno, alcune potevano essere realizzate; tanti punti non ci sono, quelli che riguardano il disagio sociale. Diciamo che ad oggi noi non possiamo esprimere una fiducia. Lo faremo su due punti che riguarderanno cose importanti per la Città, su quelle noi ci saremo. Su altri io mi impegno, come il punto sui siti archeologici che io da sempre chiedo al Sindaco di tutelare perché oggi sono in stato di abbandono. Quello ovviamente non è solo colpa dell'amministrazione però è chiaro che se l'amministrazione fa delle richieste al Ministero sicuramente si possono risolvere. Io con i parlamentari di riferimento questo impegno lo posso prendere però se ci deve essere l'impegno ci deve essere anche chi fa gli atti necessari per avere queste risposte. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Penge. Consigliere Ascutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie presidente ed un saluto a tutti. Sono rimasta molto colpita dalla conclusione del consigliere Penge, quando dice che forse ci saranno dei supplenti che andranno a dare sostegno a questo impegno programmatico della maggioranza; io mi auguro di no. Sono stupita per alcune interviste del Sindaco dove dice che la minoranza in passato ha collaborato e che continua a collaborare. Io francamente non ho mai collaborato e non so in che cosa consiste questa sua dichiarazione, vorrei proprio capirla. L'unico mio modo di collaborare è dare delle idee propositive alla vostra amministrazione, come gli orti sociali che sono stati proposti dalla sottoscritta e votati nel 2008 e forse diventeranno attuativi. Aiutando l'amministrazione comunale a non spendere soldi per aree pubbliche che verranno pulite dai cittadini che in cambio potranno iniziare ad avere dei raccolti tramite gli orti urbani che potranno essere utili per le famiglie. La raccolta differenziata che ancora è elencata nei vostri programmi, è stata presentata nel 2008 dalla sottoscritta e rimandata indietro perché la stavate già attuando. Siamo nel 2014 ed ancora non l'avete attuata. Vedo ancora ad esempio la messa a norma degli edifici; anche questa deve essere ancora attuata. Quindi molte cose sono state proposte dalla minoranza e devono essere ancora attuate, quindi di nuovo non vedo niente ma soltanto difficoltà nell'attuare quanto sia di più semplice e necessario per la nostra Città. Per non parlare ad esempio delle convenzioni urbanistiche. Come si fa a dire che bisogna definire un tempo per una convenzione che esiste già da 27 anni. Come si fa a dire che è stato chiuso il Consorzio Cerreto quando ancora non c'è un atto pubblico con cui si acquisiscono tutte le aree al patrimonio comunale, lo diciamo a parole ma non abbiamo atti che dimostrano quanto si dice. Per quanto riguarda il Consorzio di Marina San Nicola chi è subentrato lo ha fatto agli originali lottizzatori senza andare dal notaio e sottoscrivere questo trasferimento. Ed oggi vogliamo con non gli originali lottizzatori sottoscrivere un tempo per un rinnovo di una convenzione per fare cosa? Che genere di convenzione dobbiamo fare? È stato realizzato tutto. Bisogna fare una convenzione per la gestione? Le cose si mettono in gara, si mettono in bando, si trovano gli operatori che propongono dei servizi economicamente vantaggiosi per la collettività, non è che può decidere l'amministrazione. Bisogna dare veramente l'opportunità al territorio di poter scegliere a chi affidare i servizi ad un prezzo eccellente. Non è giusto che l'amministrazione comunale continua ancora, deve acquisire le aree. E poi, una convenzione che lascia ancora tutto nelle mani di chi gestisce questo Consorzio lo trovo assurdo, ci sono tante di quelle lamentele, non si può mandare avanti così. Senza parlare poi del campo sportivo. Io ho presentato una interrogazione esattamente il 28 gennaio scorso ed ancora nessuno mi ha risposto. Penso di inviarla alla Procura della Repubblica così mi rispondono loro. La norma parla chiaro no? Se ci sono errori nella progettazione, bisogna avere il coraggio di chiedere il risarcimento danni. Ha sbagliato l'appaltatore a seguire un'opera che non era conforme a quanto era sottoscritto dal responsabile del procedimento? Be', io queste cose le ho chieste con la mia interrogazione, non so ancora cosa esattamente sia successo. So soltanto che abbiamo speso soldi ed ora l'ufficio tecnico deve rifare il progetto ex novo a carico dei cittadini, mentre questi sono stati già pagati per aver fatto qualcosa che non è servito alla Città. Vorrei capire esattamente perché sul punto del campo di calcio non è stato inserito l'iter per il risarcimento danni. Per quanto riguarda invece la questione del Cerreto, io mi auguro che si possa concludere perché è una convenzione largamente scaduta. Per quanto riguarda invece il settore della cultura e tutte le manifestazioni che si svolgono sul territorio, mi ha fatto piacere vedere questa sera tante associazioni che hanno partecipato a progetti validi per la nostra Città. Però vorrei anche, e non è stato detto dall'assessore, un regolamento che stabilisce chi, come e quando vengono dati dei contributi. Perché non si capisce con quale criterio vengono

selezionati, possono partecipare. Francamente quando qualcuno mi chiede come si fa a partecipare ed avere dei fondi per realizzare dei progetti per la Città, io sono un'associazione. Francamente io non so cosa rispondere, bisogna darli all'assessore Di Girolamo perché decide lei. Perché è questo quello che succede, decide l'assessore Di Girolamo. Con i soldi pubblici, decide lei se il progetto è valido, non è valido, se è interessante per la Città. Mi dica qualcuno che non è vero. La cultura si sviluppa con dei regolamenti, dove tutti possono partecipare in eguale misura, con trasparenza, pari opportunità e partecipazione, non perché tu mi stai simpatico e puoi fare tutto, tu mi stai meno simpatico e non puoi fare niente. Perché è successo anche così e non è giusto questo. La cultura è di tutti, non solo della sinistra o di destra o di centro. E tutti possono esprimersi come meglio credono esprimendosi con l'arte, perché l'arte non ha confini. E se questo è il principio che vogliamo trasmettere, iniziamo a porre dei regolamenti. Per quanto riguarda il turismo che è la nostra fonte principale, forse l'unico settore che non soffre la crisi. Ma purtroppo non siamo ancora riusciti ad avere una politica seria sul turismo. Per il semplice fatto che se le attività commerciali rimangono chiuse il mese di agosto, ti fa capire che non è una città turistica. Io giro tantissimo, sono un camperista sia in Italia che in Europa, i negozi rimangono aperti nel periodo estivo. E c'è il coinvolgimento dell'intera città non è una città dormitorio d'estate, anche a mezzanotte c'è vita. Per fare questo bisogna creare anche un piano acustico, bisogna organizzare se rimanete questo settore, non basta dire sviluppiamo il turismo. Un piano turistico serio deve coinvolgere non solo gli operatori ma anche coloro che popolano il territorio. Creare delle aree, degli spazi dove questo turismo si possa sviluppare e dove ci deve essere una nuova attività di svago che la nostra Città ancora non ha e che vorrebbe. Non basta il bar con la musica dove si balla, ma bisogna creare un piano innovativo. Grazie

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Ascianto. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: grazie Presidente. Sindaco, credo che la seduta di questa sera, che partiva con un punto strettamente politico, si sia trasformata in un consiglio sulle mozioni ed interrogazioni. Perché tutto stiamo svolgendo il nostro compito e stiamo presentando lamentele o suggerimenti. Io vorrei riportare l'attenzione su ciò che eravamo chiamati a fare ovvero discutere strettamente sui punti che costituiscono l'impegno del Sindaco. Lei stasera Sindaco si trasforma, cambia faccia ed assume quasi l'aspetto di un presidente del consiglio e lei chiede una sorta di fiducia. Chiede la fiducia su un impegno programmatico. All'interno di questo documento in premessa si dice che ci sono una serie di difficoltà, ed è il Sindaco che lo ammette nel documento, non dobbiamo ribadirlo, così sottolineava il consigliere D'Alessio, il consigliere Trani ed anche l'ottimo consigliere Grando. Quindi, cosa si deve sentire dalle bocche dei consiglieri comunali questa sera? Chi ci sta a sostenere il Sindaco di fronte a questo impegno che prende stasera in consiglio comunale. Di fatto è questo, è inutile che ci giriamo intorno e trasformiamo il consiglio in mozioni ed interrogazioni. Precisando che il consigliere Cagiola è un consigliere di opposizione, il consigliere Cagiola rivolge una domanda al consiglio: chi è che non ci sta a portare il Sindaco al completamento del p.r.g.? lo dica. Non suggerendo il problema. Chi è che non ci sta al completamento delle opere pubbliche iniziate? Ce lo dica, è semplice, basta dare delle risposte. Chi non ci sta all'adeguamento alle norme di sicurezza in materia edilizia quando è priorità del governo Renzi il quale ha detto che inonderà le Regioni di finanziamenti per mettere a norma gli edifici scolastici e gli edifici comunali. Chi è il consigliere che non ci sta sia di maggioranza o di opposizione? Parliamo di questo. L'estensione della raccolta differenziata a tutta la Città, io da consigliere di opposizione non mi metterò a fare il

bastian contrario perché la raccolta differenziata non si estenda. Se ho delle competenze le metto a disposizione del Sindaco affinché la Città ne possa beneficiare. Questo è un atteggiamento costruttivo, ovviamente è un mio libero intendimento; ed ho quasi concluso l'intervento senza andare ad appesantirlo con numerosissime parole od osservazioni ed interrogazioni, perché ne avrei uno scatolone. Sindaco lei mi dice, ci sta sul piano di interventi per la manutenzione stradale? Sono il primo a mettere la competenza all'interno dell'assessorato insieme all'amico Pierini se risolviamo il problema delle nostre strade che sono un disastro causato sì da agenti esterni ma anche da una forse gestione sbagliata che dura da vent'anni. Lo sviluppo di un progetto di ristrutturazione della rete pubblica di illuminazione si pone i seguenti obiettivi: quello di migliorare l'efficienza energetica nel nostro Comune, abbattere i costi della bolletta energetica e fornire con una nuova azienda nuovi sistemi di illuminazione; far esplodere di luci Viale Italia, accendere la nostra piazza che è un tugurio, sono il primo a sostenerla. Mi presenterò davanti al mio capogruppo in regione Gramazio e gli dirò, Luca per favore trova dei fondi per la mia Città, sedendo dall'opposizione. Questo è quello che chiede il Sindaco, che ha chiesto ai consiglieri di maggioranza. Quando mi si chiede l'elaborazione di un piano di marketing ben venga, lo potrebbe fare il consigliere Ruscito, il consigliere Grando. Io però sindaco le chiedo in maniera più decisa, per arrivare alla votazione di questo documento, che la priorità assoluta nell'attuazione di questo programma sia la chiusura del Consorzio Cerreto. Chi è quel consigliere comunale che oggi non vuole la chiusura del Consorzio Cerreto e non condivide l'azione del Sindaco? Ce lo dica. Io la condivido e condivido l'impegno anche dai banchi dell'opposizione. Così come la definizione globale del Consorzio San Nicola con tutte le problematiche annesse, lavoriamoci subito, non mettiamoci sei mesi per convocare una commissione. Proseguimento delle attività estive, ben vengano, ma anche invernali, lo abbiamo dimostrato con il carnevale. Su un giornale hanno scritto: Cagiola sale sul carro della maggioranza; ma che espressioni sono? Cagiola da consigliere di opposizione ha partecipato con la sua persona, è salito su un carro per festeggiare con la Città, per tirare qualche coriandolo. Perché mi devo rifiutare? E questo lo dico in Aula. Verifica dell'efficacia delle politiche di sostegno attuate, proseguimento delle attività in essere, assistenza domiciliare anziani, disabili. Tante buone parole, tanti buoni propositi, se trovo le risorse lo faccio da subito, pur stando nei banchi dell'opposizione. Sulla razionalizzazione del trasporto pubblico per i bimbi e quello che è tutto il project financing sulla mensa Crimaldi, me lo prendo con te l'impegno. Perché da ex collega di giunta so a quanto tieni a questo. Lavoriamoci, con gli strumenti adatti, nei luoghi adatti, nelle commissioni dedite ad approfondire i punti. Favorire l'insediamento di nuove attività sportive, trovare fondi extra comunali da investire nelle strutture e realtà del territorio. Non c'è niente da eccepire. Allora, siccome me li sono letti tutti i punti, li ho trattati uno per uno, ci metto enfasi, ci metto voglia ed orgoglio, il punto è politico. Sindaco, non verrà votato questo punto ma lei vuole sentire chi ci sta? Parlo a titolo personale, su questa agenda di programmazione io ci sto dall'opposizione perché controllerò che ogni punto venga fatto rispettando i termini di legge, utilizzando delle metodiche come lei ci promette di legge, e sarò vigile su iniziative che sono fuori dal programma, affinché vengano fatte per il bene della Città. Questo è il compito di un consigliere di opposizione. La politica cambia, la politica va avanti, il panorama politico è cambiato a livello nazionale, regionale e provinciale. Può evolversi anche a livello comunale. Credo che gli steccati da parte di molti esponenti politici nazionali siano stati ormai oltrepassati. Quando i partiti fanno queste cose per il bene della Nazione, allora io mi esento, per mia libera espressione personale di farlo a maggior ragione nella mia Città. La mia Città dove trovo un Sindaco che ha il coraggio di venire in Aula, e

credo che questo sia un precedente unico, e dice che usciamo da due anni di tentennamenti e preoccupazioni. Sindaco, cacciare oggi un sindaco per mettercene uno tra un mese, quando lei lascia la poltrona, la nuova maggioranza si ritroverebbe con gli stessi problemi che lei ha lasciato, nessuno ha la bacchetta magica. In questo contesto di crisi nazionale, non ci sono soldi, i bilanci si compilano a dicembre per colpa di leggi di governi che si alternano, io credo invece che all'interno di questo documento ci sia anche la possibilità di un rilancio. Quando si parla di p.r.g. si parla di lavoro, quando si parla di turismo si parla di lavoro, quando si parla di integrazione, assistenza, di cultura ci siano tutti gli strumenti. Quindi ripeto, e concludo, pur rimanendo nei banchi dell'opposizione questo documento a me piace. Voglio lavorare nella mia Città per cercare di realizzare questi punti. Voglio solo dire che sono colpito dagli interventi dei consiglieri di maggioranza, per esempio da Cervo che dà al Sindaco una fiducia a tempo determinato, così anche il consigliere Trani. Significa che c'è una maturazione, c'è una idea di Città, c'è un'idea dentro ognuno di noi per darsi a questo consiglio comunale. Il documento è politico, lei Sindaco sta chiedendo la mia fiducia e ce l'ha. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io credo che questo programma sia una base importante per l'attività amministrativa del nostro Comune perché tiene conto del momento storico che stiamo attraversando e le ristrettezze economiche che stanno vivendo gli enti locali. Occorre mettere in campo nuovi strumenti di partecipazione e rafforzare il ruolo che ognuno di noi riveste. Le linee programmatiche meritano attenzione e costituiscono la volontà di condividere un percorso di opere e le altre manifestazioni che vanno nell'interesse della comunità. Anche nella nostra Città si fa sentire il peso sempre più insostenibile della crisi che attraversa il Paese. Viviamo un'epoca nella quale è vincente soltanto la capacità di gestire l'incertezza, e dunque diventa indispensabile amministrare con capacità, coraggio, decisione, lungimiranza. Privilegiare gli interventi in tema di servizi sociali. D'altra parte va detto che il commercio e l'artigianato stanno soffrendo fortemente la crisi e si rende necessario far ripartire il volano delle opere pubbliche che possono coinvolgere le imprese per la ripartenza della nostra economia locale. Allo stesso tempo, dare risposte importanti alle questioni urbanistiche con l'apertura delle osservazioni. Il documento presentato è frutto di un ampio lavoro di sintesi che ha guardato e guarda unicamente al bene della nostra Città. È un programma da sostenere con impegno e condivisione, ed il gruppo che io rappresento, voterà a favore. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Palermo. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Questo, come dicevano altri consiglieri, è un documento politico quindi, da un documento politico ci si aspetta o condivisione o non condivisione. Io ho visto questo documento e l'ho analizzato. Il documento è ampiamente condivisibile perché le cose narrate sono di priorità per la nostra Città. Chiaramente vorrei fare qualche piccola osservazione. Come diceva il consigliere Cagiola, il discorso sulle norme di sicurezza è anche stato preso dal presidente del consiglio, tutti i punti sono condivisibili. Io però volevo fare piccole osservazioni ad esempio sulla differenziata. Proprio di ieri è il documento con cui il nostro Sindaco si appella al Ministero della Difesa per chiedere un terreno e creare, insieme ad altri due sindaci, un tipo di realtà, un ciclo di rifiuti completo dove noi potremmo far diventare il rifiuto una risorsa. Io vado ancora oltre. Laddove questa cosa non potrebbe arrivare a termine, questa risorsa dovremo crearcela

purtroppo nella nostra Città anche se piccola, ce lo impone la legge. Purtroppo sulla differenziata, come si dice a Roma, siamo arrivati un po' lunghi ed inevitabilmente la bolletta aumenterà. Sento cifre imbarazzanti, aumenterà del 30%. Quindi lì il punto è condivisibile ma purtroppo, e mi bacchetto anche io da solo perché faccio parte di questa maggioranza, siamo arrivati un po' lunghi. Anche sul PUA a cui il nuovo funzionario ha dato veramente una accelerata, il discorso del PUA va risolto al più presto, ed io credo che sia collegato direttamente al turismo che è una delle nostre risorse prioritarie. Il piano della costa. Le nostre coste sono massacrate ed attendiamo ancora che l'amministrazione regionale ci dia dei soldi, è importantissimo. Io l'altro giorno sono stato a Porto Pidocchio ed è veramente una situazione imbarazzante. Ecco, questi sono i tre o quattro punti a cui vorrei dedicarmi. Cosa mi viene in mente, cerco di andare a braccio. Ci sono 480 cittadini che aspettano le osservazioni, che stanno pagando delle tasse per un terreno a tutt'oggi non utilizzabile. Quei cittadini, se noi continuiamo ad essere così poco performanti, alla fine con le tasse il terreno se lo sono mangiato. L'eccellente presidente all'urbanistica ha dato una sferzata di energia riguardo a questo problema. Però questo documento è molto valido. Entro il 30 aprile se non votiamo il bilancio preventivo ci potrebbero essere dei problemi. Bisogna vedere quanto disponibilità abbiamo e se poi in realtà si possa attuare il programma in toto. Io sono ottimista e sostengo ed ho sempre sostenuto il mio Sindaco. Ho parlato nelle prime sedute di 11 mani che si alzano, le 11 mani si sono alzate anche per il nuovo bilancio. Credo che ci sia ancora una maggioranza coesa. Per carità, chi vuole condividere questo documento noi ne siamo estremamente felici, però non deve apparire agli occhi della Città che qui c'è una maggioranza debole. Noi dobbiamo far vedere che la nostra maggioranza è coesa e compatta. E poi si andrà avanti chiaramente giorno per giorno valutando se questo programma, che io mi auguro possa essere messo in atto in toto, si possa poi effettivamente realizzare. La buona volontà c'è, la maggioranza anche, vediamo se si può portare a termine. Chiaramente il discorso sulla fiducia è relativo. Io mi esprimerò sulla fiducia fino a laddove ci potrà essere qualche problema con questo documento, laddove si vada a votare un bilancio che purtroppo non copre questa realtà allora lì potrei esprimermi. Adesso non mi permetto, preferisco navigare a vista e vado a vedere, ci credo anche io e mi impegnerò per questo, e se proprio poi bisognerà gettare la spugna, i fatti sono fatti. Del resto il consigliere Cagiola diceva che se poi il Sindaco lascia od in un certo senso cade, anche l'altro Sindaco troverà gli stessi problemi che ci sono stati precedentemente. Quindi, io rinnovo la mia fiducia sperando di veder realizzato questo programma. Quando poi si parlerà di cifre entro aprile vedremo.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Io ho ascoltato attentamente tutti gli interventi di coloro che mi hanno preceduto. Se avessi fatto parte del gruppo del consigliere Cagiola non avrei nemmeno fatto l'intervento perché lo condivido in pieno. Soprattutto quando ribadisce che il nostro è un ruolo di opposizione, e lo confermo, nessuno ha intenzione di entrare in maggioranza. Però questo documento va visto nei contenuti sia amministrativi che politici. È chiaro che non si può non condividere un appello di questo genere che noi tenteremo in qualche modo di emendare in due o tre cose. Per esempio qui si parla del completamento dell'iter degli strumenti urbanistici e di programmazione dello sviluppo territoriale. Poi però tra parentesi viene messo piani di edilizia sociale e pian integrati. Qui dovremmo mettere tra parentesi il pdl di Olmetto Monteroni, il piano di lottizzazione. Se non avessimo messo niente tra parentesi avremmo dato per scontato che il piano dell'Olmetto era sottointeso che facesse parte del completamento dell'iter. Dovremmo aggiungere

Olmetto Monteroni che è una cosa importantissima. E va aggiunta secondo me anche la revisione del regolamento edilizio che tutti i tecnici aspettano, tutti gli operatori del settore aspettano. È un regolamento stravecchio e così si consentirà all'amministrazione di normare in maniera chiara un settore che, ovviamente, lo rende necessario. Per quanto riguarda gli altri punti, come si possono non condividere. Un piccolo appunto vorrei farlo per il settore dell'assessore Ussia sul discorso delle politiche sociali. Giusto un piccolo inciso perché l'assessore parlava di centro anziani e parlava di rivedere tutto quanto era il regolamento che avevamo approvato con la precedente amministrazione quando l'allora delegato Gandini lo presentò, ed anche lì fu votato all'unanimità, e stabilimmo che gli anziani fosse giusto avessero delle loro associazioni autogestite in spazi pubblici come abbiamo fatto con il centro anziani di Via Messico, come purtroppo non abbiamo potuto fare con il centro anziani della zona Cerreto e come non possiamo ancora fare con il centro anziani di Via Milano. Ed anche questo Sindaco io ritengo sia un punto importante. Ed è un punto che non richiede grosse economie e si era sempre parlato di fare un bando per venderne una parte e completare il sopra. Anche questa è una priorità, parliamo di anziani e di spazi che potremmo dare a queste associazioni. Io già da adesso dico che non sarò favorevole quando si parlerà di togliere questa associazione e riportare tutto nell'ambito dell'amministrazione pubblica. Secondo me è giusto quando abbiamo deciso nell'altra amministrazione, ci sono delle associazioni anziani che gestiscono i centri sociali. Noi riteniamo che sia la cosa più corretta. Un ulteriore emendamento se era possibile, di creare questa commissione spending review che diventerà la più importante. Noi parliamo sempre di capire dove togliere, ci devono essere alcuni consiglieri che dovranno parlare solo di questo. Capire dove risparmiare, dove possiamo fare dei tagli, dove possiamo incidere e ridurre la spesa pubblica perché se non dobbiamo aumentare le tariffe, da qualche parte dobbiamo tagliare le spese. Questa è un'altra delle cose che proponiamo, lo abbiamo già fatto in passato e forse non è stata capita bene. Per ritornare sul discorso che ha fatto anche il consigliere Cagiola ho preso un po' di appunti su quelle che sono le dichiarazioni di tutti i gruppi presenti in Aula. Lo scenario non è proprio perfetto insomma. Diciamo che ci sono due gruppi importanti come Ladispoli Città ed Italia dei Valori che confermano una fiducia non più incondizionata ma a tempo determinato anche il consigliere Fagnoli quando dice di navigare a vista è perché vuole mettere mano a questo bilancio che mi auguro andremo a fare entro aprile. E da lì possiamo capire effettivamente che risorse abbiamo e dove si possono mettere. Chiaramente se parliamo di campo di calcio e non sappiamo quali risorse abbiamo per poterlo fare, è inutile parlarne. Se parliamo di altre opere come il completamento dell'auditorium, e tra l'altro lì c'erano anche delle proposte, c'è anche la possibilità di coinvolgere i privati in queste soluzioni e presumo sia la cosa migliore però le cartelline sono arrivate a due mesi dalla scadenza del bando e non le abbiamo ancora viste. Io ritengo Sindaco che i problemi riguardino anche quelle che sono le capacità amministrative di portare poi a termine i problemi. Un altro consiglio che posso darle, sempre se vuole accettare, è quello di rivedere le deleghe. Qui abbiamo una serie di deleghe che si intersecano l'una con l'altra. Soltanto nella pubblica istruzione abbiamo delega alla pubblica istruzione, delega al diritto allo studio e delega all'edilizia scolastica. Una serie di deleghe ma sarebbe bene che una persona faccia tutto. Solo per dire che la semplificazione delle deleghe facilita poi il percorso degli iter burocratici per l'approvazione delle delibere. Noi abbiamo avuto grosse difficoltà sulla riunione delle commissioni. Ed un appello che faccio a tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione ed anche a me stesso, è la massima partecipazione quando siamo chiamati a farlo. L'appello del Sindaco questa sera non è ai consiglieri comunali, è ai cittadini, noi rappresentiamo i cittadini di Ladispoli,

rappresentiamo Ladispoli. Quindi, come possiamo non dare la fiducia su questi punti? È chiaro che ognuno per i propri ruoli, lo ribadisco, io faccio parte dell'opposizione e sarò attento e vigile affinché questi punti a cui io do la fiducia questa sera vengano realizzati. Concludo e con questi piccoli emendamenti che sono atti dovuti nei confronti degli anziani quando parliamo di via Milano, e soprattutto dei cittadini quando parliamo di spending review. Facciamo questa commissione che valuti quali sono le possibilità di taglio delle spese della politica. Concordo anche in gran parte con quello che è il programma fatto dal consigliere Trani. Alcune proposte le condivido fortemente e ritengo che se tutti quanti remiamo nello stesso verso, possiamo uscirne fuori. Ci aspettano uno-due anni veramente difficili perché non ci sono risorse. Abbiamo rischiato il default finanziario l'anno scorso. E grazie a tutti quanti, anche all'opposizione che era in Aula quando il numero legale mancava, grazie a tutti siamo riusciti a superare un momento difficile. Io ripeto, con l'aiuto di tutti possiamo superare anche questo momento. Con il rispetto dei ruoli, con l'opposizione che abbiamo sempre fatto, critica ma sempre costruttiva.

Presidente Loddo: Consigliere Ascitutto prego per il secondo intervento.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Il programma è interessante, peccato non esserci noi perché sarebbe stato molto più snello. Avremo fatto le osservazioni, avremo chiuso i consorzi. Per rispondere al consigliere Cagiola devo dire che noi restiamo opposizione, voi fate tutto quello che dovete e noi controlleremo. Perché arrivare oggi a presentare chiusure di consorzi che sono stati aperti venti anni fa, presentare progetti per completare l'iter del p.r.g. che abbiamo approvato tre anni fa. Mi sembrano delle cose abbastanza scontate. Noi ci auguriamo che queste cose vengano fatte e come opposizione controlleremo ma certamente non appoggiamo il metodo proposto da questa amministrazione di centro sinistra. Il mio voto è assolutamente non di appoggio a questa proposta. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco per la chiusura della discussione, prego.

Sindaco Paliotta: Grazie presidente e grazie a tutti coloro che hanno ascoltato fin'ora la nostra discussione. Mi sono reso conto ora che per la prima volta siamo da molti mesi abbiamo superato la mezzanotte, e l'attenzione è stata tale che non mi sono alzato nemmeno per fare il giro della sedia. Ho ascoltato attentamente quanto ci siamo detti. Rinnovo il mio grande apprezzamento al fatto che questo consiglio comunale sa confrontarsi con grande civiltà, con grande compostezza, con grande attenzione reciproca. Mi sembra che negli interventi, anche in quelli più polemici, c'è un filo conduttore che è stato recepito. Gli enti locali sono in difficoltà e sono quelli che in questi anni hanno dimostrato più sacrifici rispetto a Regioni, Province e Stato, e sono quelli che adesso stanno rivendicando il ruolo di grande contatto con i cittadini. Su questo dobbiamo essere tutti consapevoli e non esiste maggioranza, minoranza od altro. Siamo consapevoli che siamo in un momento di passaggio molto importante. Questa discussione ha dimostrato consapevolezza. Intanto consigliere Ascitutto, l'assessorato alla cultura ha dimostrato una grande capacità di apertura, di mobilitazione e di energie. I regolamenti ed i bandi si fanno quando è approvato il bilancio. L'altro anno è stato approvato a novembre e quindi non ci sono stati bandi. Ma c'è stata una grande apertura al territorio e mi sembra che questo sia ampiamente riconosciuto. Quest'anno il bando potrà intervenire in tempi migliori. Però il bando significa scegliere e questo può essere fatto nella maniera più trasparente possibile ma significa scegliere tra tutti coloro che presentano progetti validi. Io riconosco

all'assessore Di Girolamo una grande capacità di mobilitazione e di contatto con la Città, e questo lo ha dimostrato. E così gli altri assessori hanno fatto egregiamente nei rispettivi settori. Sul tema della sicurezza, sappiamo che questa materia non è di competenza del Comune, e non ci fa rimpiangere che questo comune abbia pensato alla video sorveglianza prima di tanti altri comuni. La sicurezza è un compito dello Stato. Perché se una scuola domani chiude o non è in ordine, non è che si va al Ministero della Difesa o dal maresciallo dei carabinieri, si va dal Sindaco. Ed allora, quando ci sono problemi di sicurezza, si va da altre parti. Anche se noi sollecitiamo, facciamo interventi, cerchiamo di attirare l'attenzione. Tornando al discorso della stampa, chi legge le cronache della Provincia di Roma non può certo dire che certe cose accadano solo qui, sarebbe ridicolo ed anche un segno di disprezzo verso la propria Città. I problemi ci sono in tutta Italia, io leggo una volta Fiumicino, una volta Torrinpietra, Santa Marinella o Civitavecchia. È chiaro che nessuno è contento che aumentino certi reati ma succede dappertutto. Anzi, lo sappiamo tutti che rispetto ad altre zone qui abbiamo un tipo di problematiche e per fortuna non ne abbiamo altre. Detto questo, non siamo certo soddisfatti di quello che accade e questo ci porta a spingere nei ministeri che se ne devono occupare. Io raccolgo le sollecitazioni che ci sono state sul documento. È chiaro che se le dobbiamo elencare, dobbiamo aggiungere anche il piano di Olmetto Monteroni. Il regolamento edilizio è un altro impegno che giustamente deve essere portato a termine e ci siamo vicini, abbiamo già discusso alcune cose. Se questa è una agenda di lavoro, è chiaro che ci torneremo durante l'anno ogni volta che toccheremo questi punti. Quindi non sto adesso a rispondere a tutte le singole perplessità che sono state espresse. Sul fatto del bilancio, noi quest'anno lo faremo prima ma non è che possiamo dire che prima facciamo il bilancio e più soldi abbiamo. Il discorso dei dodicesimi può essere antipatico ma, per farlo capire anche a chi ci ascolta, se io ho 120.000 euro in un capitolo, posso anche dire faccio subito il bilancio e me li spendo tutti a febbraio. Ma qual è il guadagno. Poi per il resto dell'anno quei soldi non ci saranno. Se dei 120.000 euro ne spendo 10.000 euro al mese ripeto, in certi settori questo può creare problemi ma in assoluto non è che fare il bilancio a gennaio od a febbraio porti più soldi anzi, porta più incertezza. Quindi sbrighiamoci a farlo ma durante l'anno dovremo ritarare alcune previsioni. La fiducia è proprio per sua natura reciproca. Tutti quanti noi, il Sindaco, i consiglieri, gli assessori devono dimostrare fiducia e dimostrare di meritarsela lavorando. Una cosa importante sulla differenziata. È vero, siamo arrivati lunghi, ma il problema fondamentale sui costi non è tanto aver fatto la differenziata o meno. La differenziata in sé non porta guadagni economici se non si hanno impianti. Ecco, sul fatto della mancanza degli impianti questo territorio è arrivato lungo. Noi abbiamo creduto che Cupinoro una volta rimesso a posto fosse il luogo dove sarebbero sorti gli impianti, purtroppo prendiamo atto che da quel versante non sono arrivate risposte. E Ladispoli ha preso l'iniziativa di coinvolgere altri due comuni che hanno dato la loro adesione e vedremo lo sviluppo di questa cosa. È vero anche che se il consorzio tra i tre comuni, che io spero si realizzi, avrà tempi lunghi, noi potremo intanto avere delle risposte nel nostro territorio di piccolo impatto. Proprio oggi abbiamo avuto un incontro con alcuni tecnici. Si possono percorrere tutte e due le vie. Intanto dare una risposta al nostro territorio con impianti di piccola portata; avviare le procedure per l'autorizzazione ad impianti più grandi e se tra due- tre anni avremo un impianto comprensoriale allora la bolletta potrà iniziare a calare. Sul problema del rapporto con la stampa, io penso che la libertà di stampa sia uno dei pilastri della democrazia. La libertà di stampa è la conseguenza della libertà di parola. Io rivendico il ruolo di difendere questa Città quando sulla stampa ha un aspetto che noi non ci meritiamo. Ogni primavera c'è sempre l'articolo che dice che Ladispoli è na maglia

nera. Siccome questo non è vero, è falso, come loro hanno la libertà di dirlo io voglio la libertà di smentirlo e di difendere questa città. Lo dimostrano dati oggettivi. Però casualmente ogni primavera, quando la gente sta per scegliere la casa al mare, esce l'articolo con su scritto che qui il mare è più brutto di Fiumicino, di Ostia, di Fregene. Siccome sono tutte balle, io voglio continuare a dirlo. Si può dire tutto quello che si vuole, fino al limite della legge, ma ogni sindaco, ogni consigliere, anche loro possono dire quello che vogliono. Siamo arrivati al livello che nelle stagioni pre estive, vengono pubblicate delle foto che non sono le nostre, per dire che il mare non andava bene. Non erano foto del mare di Ladispoli. A questo io mi ribello. Quello di far credere che sui rifiuti ci vuole il Ministero della Difesa che è una cosa non vera, io la voglio dire. Gli altri possono fare come vogliono però la libertà di stampa viene dalla libertà di parola che devono avere tutti, soprattutto se rappresentano 40.000 cittadini che hanno il diritto di veder rispettata la propria città, dove ci sono tanti problemi per carità, ma non è la maglia nera; assolutamente. Basta girare un po' la provincia od andare a Roma e si sente dire che la maglia rosa l'ha conquistata spesso. Noi tutti, consiglieri, tecnici, dipendenti, amministratori dei risultati li abbiamo raggiunti e di certo non meritiamo queste asserzioni. Poi, per fortuna continuiamo a vivere in un paese libero e democratico, ognuno può continuare a dire quello che vuole nel pieno rispetto degli altri e noi difenderemo il nostro lavoro. Grazie a tutti quanti, a coloro che hanno partecipato alla discussione ed a coloro che ci hanno ascoltato fin'ora.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Alle ore 00:50 il consiglio comunale chiude. La relazione programmatica ha ottenuto dalle dichiarazioni di voto espresse un sostegno numeroso. Il consiglio comunale è chiuso e ci aggiorniamo all'11 ed al 12 marzo per i prossimi consigli comunali.

